

# RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA 2021

## **INDICE**

### **Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo**

### **Struttura del Gruppo**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

- Executive Summary
- Il contesto economico e di mercato
- L'attività industriale
- La gestione patrimoniale e finanziaria
- La dinamica della gestione
- L'organizzazione del Gruppo Poste Vita
- Informativa Principi Contabili Internazionali
- Rapporti con la controllante e con altre imprese del Gruppo Poste Italiane
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- L'evoluzione prevedibile della gestione

## **PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

- Conto Economico

**Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A.****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>**

Presidente	Saverio Capolupo <sup>2</sup>
Amministratore Delegato	Andrea Novelli
Consigliere	Vladimiro Ceci <sup>2</sup>
Consigliere	Laura Furlan
Consigliere	Guido Maria Nola
Consigliere	Maria Cristina Vismara <sup>3</sup>
Consigliere	Fulvia Astolfi <sup>3</sup>

**DIRETTORE GENERALE** Andrea Novelli

**COLLEGIO SINDACALE<sup>1</sup>**

Presidente	Luca Aurelio Guarna
Sindaco effettivo	Marco De Iapinis
Sindaco effettivo	Maria Giovanna Basile
Sindaco supplente	Mario Stefano Ravaccia
Sindaco supplente	Mara Palacino

**ORGANISMO DI VIGILANZA<sup>4</sup>**

Presidente	Bruno Assumma
Componente	Matteo Petrella

<sup>1</sup>Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2020, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022;

<sup>2</sup>A seguito delle dimissioni del Consigliere dott.ssa Monica Biccari e del dott. Vladimiro Ceci dalla sola carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'organo amministrativo della Società, nella riunione del 7 settembre u.s., ha provveduto alla sostituzione della dott.ssa Biccari, nominando - ai sensi dell'art. 2386, 1° comma del codice civile - il dott. Saverio Capolupo quale nuovo amministratore, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Consigliere di Amministrazione rimarrà in carica, come da disposizioni normative, fino alla prossima Assemblea dei Soci, che sarà chiamata a procedere alla eventuale ratifica della sua nomina;

<sup>3</sup>Consiglieri indipendenti;

<sup>4</sup>Nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2021, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023;

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Componente Luciano Loiodice

**SOCIETA' DI REVISIONE<sup>5</sup>** Deloitte & Touche S.p.A.

**COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI E PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Presidente Vladimiro Ceci<sup>3</sup>

Componente Maria Cristina Vismara

Componente Fulvia Astolfi

**COMITATO REMUNERAZIONI**

Presidente Guido Maria Nola

Componente Maria Cristina Vismara

Componente Fulvia Astolfi

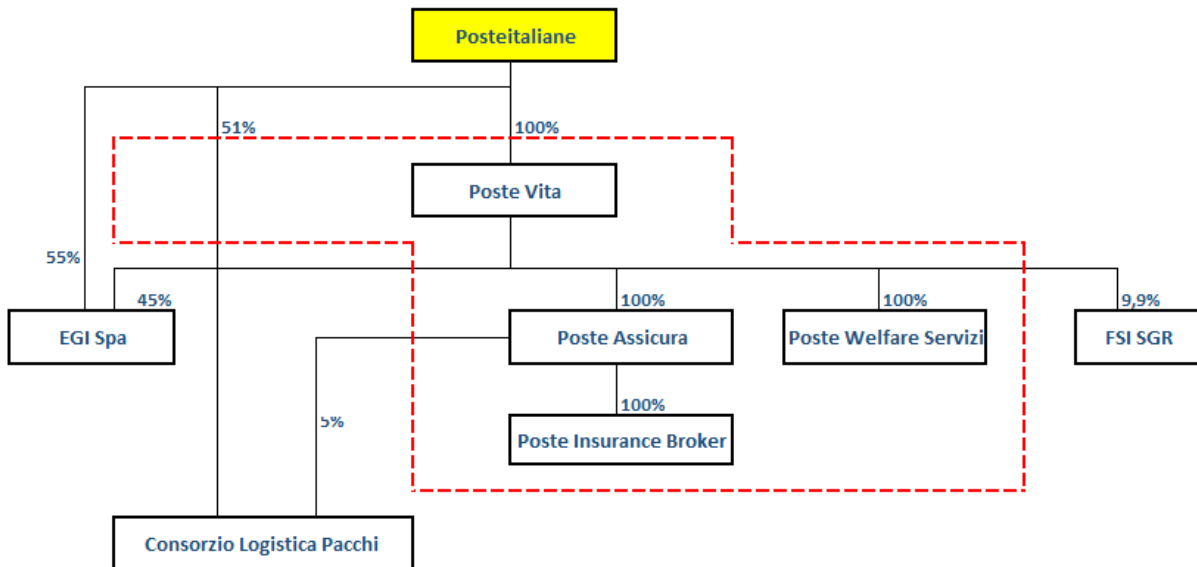
---

<sup>5</sup> L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016;

<sup>3</sup> A fronte delle dimissioni della dott.ssa Biccari anche da Presidente del Comitato per il controllo interno e i rischi e per le operazioni con parti correlate, il Consiglio nella riunione del 7 settembre u.s ha integrato quindi la composizione del suddetto Comitato, individuando il dott. Vladimiro Ceci quale Presidente.

## Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera principalmente nei settori Vita e Danni con un posizionamento di leadership nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni.

L'area di consolidamento include la controllata Poste Assicura S.p.A, Compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita e Poste Welfare Servizi Srl, Società che svolge la propria attività fornendo prevalentemente ai propri clienti servizi di assistenza amministrativa, tecnica ed applicativa nell'ambito della gestione di Fondi Sanitari, servizi di acquisizione e convalida banche dati, anch'essa è posseduta integralmente da Poste Vita. Inoltre, dal 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker Srl (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A), che esercita, a partire dal mese di dicembre 2019, l'attività di intermediazione assicurativa, come previsto dallo statuto.

Poste Assicura S.p.A, Poste Welfare Servizi Srl e Poste Insurance Broker Srl intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti di service, scritti e regolati a condizioni di mercato.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A (EGI), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane. Tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata in base al metodo del patrimonio netto.

In data 30 giugno 2020, Poste Assicura S.p.A. ha acquistato, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."; quest'ultima esercita

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione è valutata al costo.

Da ultimo, la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione di FSI SGR pari al 9,9% del suo capitale sociale (acquistata da Cassa Depositi e Prestiti nel corso del quarto trimestre 2016), partecipazione non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con Cassa Depositi e Prestiti e/o con altri azionisti di FSI SGR.

Tale partecipazione è valutata ai sensi dell'IFRS 9 al Fair Value rilevato a Conto Economico.

**EXECUTIVE SUMMARY**

Nel corso del periodo, la gestione del Gruppo Assicurativo Poste Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel piano industriale, è stata principalmente finalizzata:

- a consolidare la leadership nel mercato vita mediante un ribilanciamento della raccolta verso prodotti che, pur nel prioritario rispetto delle esigenze e caratteristiche della clientela risultano a maggiore valore aggiunto (Multiramo), ed al contempo caratterizzati da un profilo di rischio/rendimento comunque moderato ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi per la clientela;
- alla crescita nel segmento della protezione e del welfare;
- nel comparto Danni al continuo sviluppo dell'offerta modulare, alla forte crescita del business relativo agli Employee Benefits e avviando, altresì, la commercializzazione della nuova offerta integrata con la Capogruppo Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni.

*(dati in milioni di euro)*

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2021			30/06/2020		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
<b>Premi netti</b>	<b>130,4</b>	<b>10.162,3</b>	<b>10.292,6</b>	<b>108,1</b>	<b>7.612,5</b>	<b>7.720,6</b>
<i>Premi lordi di competenza</i>	<i>143,6</i>	<i>10.167,1</i>	<i>10.310,8</i>	<i>118,0</i>	<i>7.617,4</i>	<i>7.735,4</i>
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	<i>(13,3)</i>	<i>(4,9)</i>	<i>(18,1)</i>	<i>(9,9)</i>	<i>(4,9)</i>	<i>(14,8)</i>
Commissioni attive		<b>35,1</b>	<b>35,1</b>		<b>26,1</b>	<b>26,1</b>
<b>Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali</b>	<b>4,2</b>	<b>1.683,8</b>	<b>1.688,0</b>	<b>3,2</b>	<b>776,1</b>	<b>779,4</b>
<i>Competenze</i>	<i>4,1</i>	<i>1.451,2</i>	<i>1.455,4</i>	<i>3,3</i>	<i>1.319,8</i>	<i>1.323,1</i>
<i>Plus /minus da realizzo</i>	<i>0,1</i>	<i>83,6</i>	<i>83,7</i>	<i>0,0</i>	<i>26,4</i>	<i>26,4</i>
<i>Plus/minus da valutazione</i>	<i>0,0</i>	<i>148,9</i>	<i>148,9</i>	<i>(0,1)</i>	<i>(570,0)</i>	<i>(570,1)</i>
<b>Proventi finanziari netti su titoli a copertura unit linked</b>		<b>288,9</b>	<b>288,9</b>		<b>(95,4)</b>	<b>(95,4)</b>
<b>Oneri netti relativi ai sinistri</b>	<b>(71,7)</b>	<b>(11.180,2)</b>	<b>(11.251,9)</b>	<b>(44,9)</b>	<b>(7.649,8)</b>	<b>(7.694,7)</b>
<i>Importi pagati</i>	<i>(64,8)</i>	<i>(6.010,2)</i>	<i>(6.075,0)</i>	<i>(37,7)</i>	<i>(6.002,3)</i>	<i>(6.040,0)</i>
<i>variazione delle riserve tecniche</i>	<i>(11,5)</i>	<i>(5.174,8)</i>	<i>(5.186,3)</i>	<i>(10,9)</i>	<i>(1.649,9)</i>	<i>(1.660,8)</i>
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	<i>4,5</i>	<i>4,8</i>	<i>9,4</i>	<i>3,7</i>	<i>2,5</i>	<i>6,2</i>
<b>Spese di gestione degli investimenti</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(28,6)</b>	<b>(29,1)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(23,5)</b>	<b>(23,7)</b>
<b>Spese di gestione</b>	<b>(31,9)</b>	<b>(315,7)</b>	<b>(347,6)</b>	<b>(27,7)</b>	<b>(242,8)</b>	<b>(270,6)</b>
<i>Provvigioni nette</i>	<i>(20,7)</i>	<i>(260,5)</i>	<i>(281,2)</i>	<i>(16,0)</i>	<i>(193,2)</i>	<i>(209,2)</i>
<i>Costi di funzionamento</i>	<i>(11,2)</i>	<i>(55,2)</i>	<i>(66,4)</i>	<i>(11,7)</i>	<i>(49,7)</i>	<i>(61,4)</i>
<b>Altri ricavi / costi netti</b>	<b>1,5</b>	<b>(20,8)</b>	<b>(19,4)</b>	<b>2,8</b>	<b>(11,0)</b>	<b>(8,2)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>32,0</b>	<b>624,7</b>	<b>656,7</b>	<b>41,3</b>	<b>392,2</b>	<b>433,5</b>
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero		<b>50,3</b>	<b>50,3</b>		<b>38,9</b>	<b>38,9</b>
Interessi passivi su prestiti subordinati		<b>(22,8)</b>	<b>(22,8)</b>		<b>(23,8)</b>	<b>(23,8)</b>
<b>UTILE LORDO</b>	<b>32,0</b>	<b>652,2</b>	<b>684,1</b>	<b>41,3</b>	<b>407,3</b>	<b>448,6</b>
<b>Imposte</b>	<b>(7,7)</b>	<b>(196,8)</b>	<b>(204,5)</b>	<b>(10,0)</b>	<b>(122,4)</b>	<b>(132,4)</b>
<b>UTILE NETTO</b>	<b>24,2</b>	<b>455,4</b>	<b>479,6</b>	<b>31,3</b>	<b>284,9</b>	<b>316,2</b>

La **raccolta lorda del Comparto Vita** è complessivamente pari alla fine del primo semestre 2021 a 10,2 miliardi di Euro evidenziando un incremento del 33% rispetto al dato riferito all'analogo periodo del 2020 (impattato dalla pandemia), con un forte contributo della raccolta afferente i prodotti più redditizi. In particolare, i premi relativi al prodotto Multiramo sono passati dal 2,6 miliardi di Euro di

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

fine giugno 2020 ai 5,5 miliardi di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2021, con un incidenza sul totale della raccolta che passa dal 34% di giugno 2020 all'attuale 53,8%.

Le **uscite per liquidazioni** ammontano complessivamente a 6 miliardi di Euro e risultano sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2020. Al decremento delle scadenze registrato nel periodo per 1,2 miliardi di Euro si contrappone l'incremento dei sinistri per 0,8 miliardi di Euro e l'incremento dei riscatti che passano dai 1,6 miliardi di giugno 2020 agli attuali 2 miliardi di Euro, con una frequenza rispetto alle riserve iniziali pari a 3% rispetto al 2,5% riferito all'analogo periodo del 2020.

In relazione a ciò, la **raccolta netta** nei primi sei mesi del 2021 risulta positiva per 4,2 miliardi di Euro contribuendo alla crescita delle masse gestite, e risulta in sensibile aumento rispetto al dato del primo semestre 2020 (pari a 1,6 miliardi di Euro) grazie al favorevole andamento della produzione.

Nel **comparto danni**, i risultati commerciali conseguiti registrano una **produzione** pari a 163,6 milioni di Euro, in crescita di 35,2 milioni di Euro rispetto al dato dello stesso periodo del 2020 (pari a 128,4 milioni di Euro) trainata da tutti i comparti: i) le polizze CPI +57%; ii) la linea "protezione beni, persona e modulare" +13% e iii) il segmento "Welfare" i cui premi passano da 50,5 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2020 agli attuali 69,9 milioni di Euro, supportati principalmente dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti corporate (Employee Benefit). Tali premi al netto della variazione della riserva premi si attestano a 143,6 milioni di Euro rispetto a 118 milioni di Euro registrati nel medesimo periodo del 2020.

Nel corso del medesimo periodo gli **oneri relativi ai sinistri** sono pari a 76,3 milioni di Euro rispetto a 48,6 milioni di Euro dello stesso periodo del 2020 per effetto principalmente della crescita del business "Malattia" in ambito Corporate e del ramo "Infortuni". A fronte di tale dinamica, il loss ratio complessivo si attesta al 53,1% rispetto al 41,2% del primo semestre 2020; tuttavia tale indicatore risulta inferiore rispetto all'ultimo dato di mercato disponibile e relativo al 2020 pari al 58,7%<sup>4</sup>.

Le **riserve tecniche** della gestione Vita al 30 giugno 2021, escludendo la Riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL) pari a 15,2 miliardi di Euro, di seguito commentata, sono pari complessivamente a 141 miliardi di Euro, evidenziando una crescita (+5,4 miliardi di Euro) rispetto al dato di fine 2020 (pari a 135,6 miliardi di Euro) per effetto della raccolta netta positiva. La voce risulta essere principalmente composta da: i) 133,6 miliardi di Euro di riserve matematiche afferenti i prodotti tradizionali (129,8 miliardi di Euro a fine 2020) e ii) per 6,2 miliardi di Euro (5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2020) di riserve riferite a prodotti Unit-Linked. Con riferimento alla gestione Danni, le riserve tecniche ammontano alla fine del periodo a 268,8 milioni di Euro in crescita rispetto ai 237,2 milioni di Euro alla fine del periodo, stante la crescita del business.

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, nel corso del periodo, le scelte di investimento continuano ad essere improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, ad obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni "corporate", la cui esposizione complessiva rappresenta il 74,4% dell'intero portafoglio (75,2% a fine 2020). La restante parte del portafoglio,

---

<sup>4</sup> Fonte ANIA



**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

risulta investita prevalentemente in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. Quest'ultimi investono in asset class globali, liquide, composte principalmente da titoli obbligazionari.

Positivi sono risultati i rendimenti conseguiti nelle Gestioni Separate (pari a 2,71% per la gestione PostaPensione ed a 2,31% per la gestione PostaValorePiù).

Le dinamiche dei mercati finanziari nel corso del periodo, seppur positive, sono risultate meno favorevoli rispetto alla fine del 2020 dando luogo ad un decremento delle plusvalenze latenti che passano dai 18,4 miliardi di Euro agli attuali 15,6 miliardi di Euro, riferite pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate, e pertanto riflesse nella Riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL). In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, le riserve tecniche, compresa la riserva DPL, ammontano a 156,5 miliardi di Euro in leggero aumento (+1,7%) rispetto ai 153,8 miliardi di Euro rilevati a fine 2020.

Relativamente alla gestione del “**patrimonio libero**”, il risultato continua ad essere positivo (pari a 50,3 milioni di Euro) e risulta in crescita rispetto al dato rilevato alla fine di giugno 2020 (pari a 38,9 milioni di Euro) per effetto principalmente della registrazione nel periodo di maggiori proventi ordinari.

I **costi di funzionamento**<sup>5</sup> sono pari alla fine del primo semestre 2021 a 66,4 milioni di Euro rispetto a 61,4 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2020 ed attengono principalmente a costi del personale, costi commerciali, costi per servizi informatici e costi per prestazioni/consulenze professionali a supporto del business. L'incidenza dei costi rispetto ai premi emessi e alle riserve continua a mantenersi in linea con la best practice del mercato, rispettivamente pari allo 0,6% e allo 0,1%.

\*\*\*\*\*

In relazione alle dinamiche menzionate, il **risultato lordo** conseguito nel periodo risulta pari 684,1 milioni di Euro in aumento rispetto ai 448,6 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2020. Tenuto conto della relativa fiscalità, il **risultato netto di periodo** risulta in aumento di 163,4 milioni di Euro passando da 316,2 milioni di Euro rilevati alla fine di giugno 2020 agli attuali 479,6 milioni di Euro.

---

<sup>5</sup> spese generali allocate alle spese di acquisizione e alle spese di amministrazione.

**Principali indicatori gestionali**

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

(importi in milioni di Euro)

<b>PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	
Patrimonio Netto	5.312,9	5.272,7	40,2	0,8%
Posizione di Solvibilità SII	316,4%	299,3%	17,1%	
Riserve Tecniche Assicurative	156.484,0	153.794,7	2.689,2	1,7%
Rendimento PostaValorePiù	2,3%	2,2%	0,2%	
Rendimento PostaPensione	2,7%	2,8%	(0,1%)	
Investimenti Finanziari*	159.888,5	157.022,8	2.865,7	1,8%
Organico	484	483	1,0	

<b>PRINCIPALI KPI ECONOMICI</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2020</b>	<b>Variazione</b>	
Premi lordi di competenza	10.310,8	7.735,4	2.575,4	33,3%
Margine Operativo Lordo	656,7	433,5	223,2	51,5%
Utile Netto	479,6	316,2	163,4	51,7%
ROE**	18,4%	13,9%	4,5%	4,5%
Tasso di riscatto su riserve iniziali	2,5%	2,8%	(0,3%)	
Costi funzionamento / Premi	0,6%	0,8%	(0,0)	
Costi funzionamento / Riserve	0,1%	0,1%	(0,0)	

\* Comprensivo delle disponibilità liquide

\*\* Calcolato come rapporto tra il risultato netto di periodo annualizzato e la semisomma del patrimonio netto dell'esercizio corrente e il patrimonio netto dell'esercizio precedente al netto della riserva FVOCl.

## **IL CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO**

### **Il contesto economico e di mercato**

Le più recenti indagini congiunturali rivelano che il ciclo economico internazionale si sta rafforzando di pari passo con il progredire delle campagne di vaccinazione, dell'allentamento delle restrizioni pandemiche e della progressiva ripartenza del settore dei servizi. La Cina e gli Stati Uniti sono le economie, che più velocemente hanno superato gli effetti della crisi dovuta al *lockdown globale* mentre in Europa la ripresa sembra essere cominciata solo nel secondo trimestre dell'anno. Appaiono indietro alcune economie emergenti, alle prese con difficoltà legate all'evoluzione della pandemia e alla campagna di vaccinazione. Intanto, si registra la ripartenza delle attività anche per il settore dei servizi, che potrebbe così affiancare quello manifatturiero nel supportare la ripresa dell'attività economica globale. Il *Purchase Manager Index* relativo ai servizi fa registrare importanti miglioramenti ovunque (negli Stati Uniti ha superato i 70 punti, nell'Eurozona e nel Regno Unito evidenzia un'accelerazione, che lo porta sopra la soglia dei 50 rispettivamente per il terzo e il quarto mese consecutivo).

La forza della ripresa economica, l'incremento del prezzo delle materie prime e la normalizzazione dei prezzi nei settori più colpiti dalla pandemia stanno favorendo un aumento dell'inflazione. Nell'ambito dei Paesi OCSE, l'ultimo dato sulla variazione tendenziale dei prezzi al consumo evidenzia una crescita del 3,8%. Le principali banche centrali considerano l'aumento dei prezzi al di sopra dei target come fenomeno transitorio e legato alla ripartenza delle economie.

In tale contesto, l'orientamento di politica monetaria continua ad essere espansivo e attendista. Le aspettative sui tassi di interesse nel breve termine rimangono pressoché stabili e non sono attesi né rialzi del costo del denaro né riduzioni dei piani di acquisto di titoli di debito entro la fine dell'anno da parte delle banche centrali.

Tuttavia, i tempi stimati dagli analisti di mercato per l'inizio di una riduzione, anche se graduale, dello stimolo monetario dovrebbero essere più rapidi negli Stati Uniti, ove l'inflazione è già sopra i livelli coerenti con l'obiettivo della *Federal Reserve* e il riassorbimento della crisi si prospetta più veloce.

Le politiche fiscali continuano ad essere orientate a sostegno della domanda: negli Stati Uniti prosegue il confronto dell'Amministrazione Biden con i repubblicani per un accordo sulle nuove misure di stimolo, che rispetti quanto più possibile le promesse fatte in campagna elettorale, mentre per l'Eurozona è stato approvato e formalizzato il *Next Generation EU* (per un ammontare complessivo di 800 miliardi di euro).

Negli **Stati Uniti**, lo scenario macroeconomico ha subito una svolta sostanziale nella prima parte del 2021, con l'approvazione di un nuovo pacchetto di stimoli fiscali (da 1,9 trilioni di dollari) e una netta accelerazione nella campagna di vaccinazione. L'economia statunitense appare, tuttavia, ancora lontana dal centrare gli obiettivi della *Federal Reserve* sia in termini di piena occupazione che di inflazione media al 2%. Nonostante il calo della disoccupazione al 5,9%, registrato nel mese

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

di maggio, il tasso di partecipazione alla forza lavoro è ancora basso e devono essere riassorbiti ancora circa 7 milioni di occupati rispetto a febbraio 2020. Nello stesso mese, l'inflazione tendenziale è salita del 5%, ma per il momento nella retorica della *Federal Reserve* viene ancora considerata un fenomeno temporaneo.

Nel primo trimestre 2021, il PIL reale dell'Area Euro è diminuito dello 0,3% rispetto a quello precedente e dell'1,3% a confronto con il primo trimestre del 2020. Le indagini di fiducia di giugno, sia nella manifattura che nei servizi, riportano un miglioramento dell'attività economica e offrono segnali di un generalizzato ritorno alla crescita economica sull'onda dell'allentamento delle restrizioni e di un maggiore ottimismo prospettico in vista delle riaperture programmate. L'inflazione tendenziale è passata dal -0,3% di dicembre 2020 al 2% di maggio 2021. La performance è legata principalmente all'aumento dei prezzi energetici e a fattori c.d. "di base". Infatti, l'andamento dell'inflazione "core", sebbene anch'essa in rialzo rispetto a fine 2020, evidenzia il perdurare di una situazione di debolezza della domanda interna sia sul mercato del lavoro che su quello dei prodotti. In tale contesto la politica monetaria e quella fiscale sono rimaste espansive.

Tra tutti i Paesi del continente europeo, il **Regno Unito** è quello che meglio ha gestito la campagna di vaccinazione e questo dovrebbe consentire di registrare una crescita economica superiore alla media dei Paesi dell'Europa occidentale. Le prospettive dell'attività economica britannica restano, tuttavia, legate oltre che all'evoluzione della pandemia anche a quella dei rapporti post Brexit con l'Unione Europea.

Il ritardo nella campagna di vaccinazione e il protrarsi delle misure di contenimento della pandemia in **Italia** potrebbero pesare sull'attività economica dell'intero primo semestre dell'anno. Tuttavia, una significativa ripresa potrebbe iniziare nei mesi estivi per effetto dell'accelerazione attesa nella somministrazione dei vaccini e della riapertura di molte attività legate ai servizi (come ad esempio il turismo). Nel medio termine, le prospettive appaiono legate sia al rimbalzo post-Covid che alla spinta derivante dall'attuazione del piano di "Ripresa e Resilienza", legato al *Next Generation EU* e recentemente approvato dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la Cina continua a registrare un'espansione dell'attività economica sia nella manifattura che nei servizi dopo aver pressoché azzerato i contagi. La ripresa economica appare più lenta e difficoltosa in altre economie, come Russia, Brasile e India, a causa della pandemia.

 **Mercati finanziari**

Le misure di stimolo monetario e quelle di natura fiscale, insieme alla gestione della campagna di vaccinazione, hanno riportato l'ottimismo tra analisti finanziari e investitori che, a loro volta, hanno rivisto al rialzo le aspettative sulla crescita economica statunitense. In tale contesto, l'inflazione attesa è salita dall'1,97% di inizio anno al 2,24% di fine giugno, dopo aver però toccato il 2,55% circa a maggio. Il rendimento nominale del governativo decennale statunitense è stato favorito dall'atteggiamento "remissivo" della Federal Reserve nel considerare l'inflazione un fenomeno prettamente transitorio: dopo aver fatto registrare un picco al di sopra dell'1,70%, ha ripiegato sull'1,46% circa di fine secondo trimestre. Più contenuto il movimento del bund tedesco, salito dal -0,56% di inizio anno al -0,20% circa di fine giugno. In questo caso hanno inciso non solo il ritardo della crescita economica nell'Eurozona rispetto agli Stati Uniti, ma anche la decisione della BCE

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

di intervenire, sia attraverso comunicazioni al mercato che attraverso un aumento degli acquisti, per evitare un deterioramento delle attuali condizioni finanziarie espansive.

Il rendimento del governativo decennale italiano si posiziona attorno allo 0,82% circa mentre lo spread decennale con la Germania si posiziona sui 102 bps: nonostante il rialzo del tasso free-risk e notizie non del tutto incoraggianti sull'andamento della pandemia e della campagna di vaccinazione in Italia, il rendimento del BTP decennale ha trovato sostegno sia negli acquisti della BCE sia nella fiducia rivolta alla figura di Mario Draghi come nuovo Primo Ministro italiano.

Sul fronte del credito societario, sia nel comparto Investment Grade che in quello High Yield, lo spread delle emissioni in Euro si posiziona sotto i livelli pre-pandemia: nel primo caso è di 82 bps, nel secondo di 279 bps circa. Entrambi i comparti continuano a trovare sostegno in un conteso economico in miglioramento, caratterizzato da condizioni finanziarie accomodanti e da aspettative di default in calo, che favoriscono l'attività specialmente sul mercato primario.

I principali mercati azionari sono in rialzo, spinti dai progressi della campagna di vaccinazione e dal maggiore ottimismo sulla crescita economica nel mondo. La stabilizzazione al rialzo dei tassi di interesse nominali, soprattutto per quanto riguarda i livelli del decennale statunitense, è stata ulteriormente d'aiuto alla salita dei mercati azionari nelle economie avanzate che, a fine del secondo trimestre 2021 evidenziano una crescita dell'80% circa rispetto ai minimi del 2020.

**Mercato Assicurativo Vita Italiano**

La **nuova produzione di polizze individuali sulla vita** pari a 46,1 miliardi di Euro alla fine di giugno 2021, ha registrato una variazione positiva pari a +26,6% rispetto allo stesso mese del 2020, quando le restrizioni per fronteggiare la crisi pandemica portarono ad una forte contrazione della nuova produzione (pari al -16,5%). Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 54,3 miliardi di Euro, e risulta in crescita del +32,8% rispetto all'analogo periodo del 2020.

Analizzando i dati per ramo ministeriale, i premi di Ramo I ammontano nel primo semestre 2021 a 27,8 miliardi di Euro, il 9,5% in più rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, quando il ramo registrava una contrazione del 20,3%.

Risulta, in forte crescita (+71,4%) rispetto al dato del medesimo periodo del 2020, la raccolta di prodotti di Ramo III (nella forma esclusiva unit-linked) con una raccolta pari alla fine del periodo in commento a 17,9 miliardi di Euro. Residuale la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 0,3 miliardi di Euro) che registra nei primi sei mesi del 2021 un sensibile decremento (-40,2%) rispetto al dato del medesimo periodo del 2020. L'andamento dei nuovi premi afferenti le polizze di malattia di lunga durata (Ramo IV), seppur continua ad essere contenuto (circa 27 milioni di Euro) risulta in forte crescita (+88,9%) rispetto allo stesso periodo del 2020.

I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nel periodo una raccolta pari a 63,8 milioni di Euro segnando un incremento (+33,2%) rispetto al corrispondente periodo del 2020.

La modalità di versamento a premio unico continua a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, rappresentando il 95,1% del totale dei premi emessi e il 59,4% in termini di numero di polizze.

### Nuova produzione individuale vita per ramo di attività giugno 2021 (migliaia di euro)

RAMO/PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 21/20	N° polizze da inizio anno	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 21/20
Vita - ramo I	4.052.407	57,1%	-15,8%	1.151.106	27.809.514	60,3%	9,5%
Capitalizzazioni - ramo V	51.357	0,7%	56,0%	1.160	308.669	0,7%	-40,2%
Linked - ramo III	2.977.616	42,0%	72,1%	324.099	17.881.811	38,8%	71,4%
- di cui: unit-linked	2.977.616	42,0%	72,1%	324.099	17.881.811	38,8%	71,4%
- di cui: index-linked	-	0,0%	n.d.	-	-	0,0%	n.d.
Malattia - ramo IV	5.104	0,1%	94,9%	59.372	27.017	0,1%	88,9%
Fondi pens. aperti - ramo VI	9.564	0,1%	30,3%	32.232	63.832	0,1%	33,2%
<b>Imprese italiane-extra UE</b>	<b>7.096.048</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,7%</b>	<b>1.567.969</b>	<b>46.090.843</b>	<b>100,0%</b>	<b>26,6%</b>
Imprese UE*	1.338.522		57,2%		8.170.059		83,0%
<b>Totale</b>	<b>8.434.570</b>		<b>13,4%</b>		<b>54.260.902</b>		<b>32,8%</b>

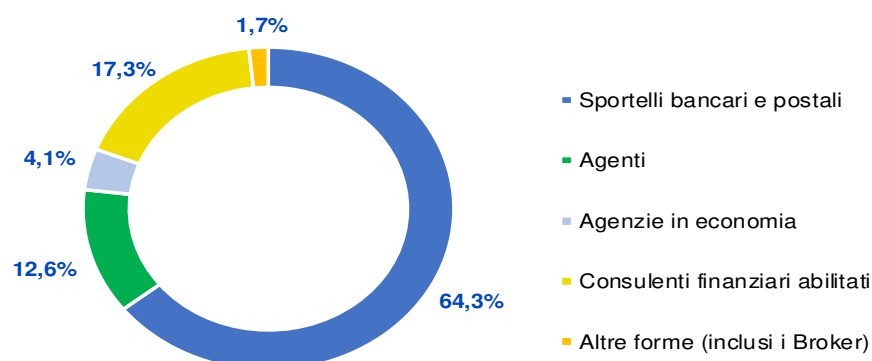
(\*) dati provvisori

Con riferimento al canale distributivo, il 64,3% della nuova produzione è stata intermediata fino a fine giugno 2021 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 29,6 miliardi di Euro in aumento (+21,2%) rispetto all'analogo periodo del 2020. Riguardo invece l'intero canale agenziale, il volume di nuovi affari distribuito nel primo semestre 2021 ha raggiunto i 7,7 miliardi di Euro, evidenziando una sensibile crescita (+21,8%) rispetto al dato rilevato del medesimo periodo del 2020 e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 16,7%.

Per quanto riguarda la raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano premi per 8 miliardi di Euro, in sensibile aumento (+55,9%) rispetto a quanto collocato nell'analogo periodo dell'anno precedente e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 17,3%.

Infine, il canale broker e vendita a distanza registra una crescita a fine giugno 2021 del +53,6% rispetto all'analogo periodo del 2020 con un volume di premi collocato pari a 0,7 miliardi di Euro (pari all'1,7% del totale intermediato).

#### Nuova produzione Vita Individuali per canale distributivo



Fonte: ANIA

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

Per quanto attiene al **mercato assicurativo danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo anche della raccolta effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA) alla fine del primo trimestre 2021, si sono attestati a 9,6 miliardi di Euro in aumento dell'1,3% rispetto al medesimo periodo del 2020, quando cominciavano a registrarsi i primi effetti delle misure restrittive dovute alla situazione emergenziale legata al diffondersi del virus Covid-19 che ha pesantemente condizionato i processi di vendita e l'operatività delle imprese di assicurazione. Il sopramenzionato aumento è attribuibile, in particolare, alla ripresa del settore non-Auto (+3,5%) ed a una più contenuta diminuzione (-1,4%) dei premi del settore Auto.

Nel dettaglio, con riferimento al comparto Auto si è registrata nel periodo in commento una riduzione dei premi afferenti l'R.C. Auto del 3,6% mentre i premi del ramo corpo veicoli terrestri hanno beneficiato di una crescita pari a quasi il 7%.

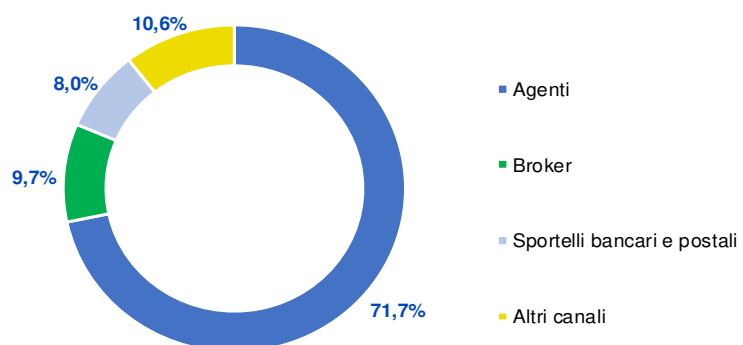
Mentre con riferimento al comparto Non Auto, alla crescita registrata nel corso del periodo pari al 3,5% hanno contribuito tutti i principali rami assicurativi: il ramo Malattia, con un volume pari a 911 milioni di Euro, è cresciuto dell'1,5%, il ramo Infortuni 947 milioni di Euro e un aumento del 2,8%, il Ramo RC Generale con premi pari a 1.148 milioni di Euro ed una crescita del 6,4% ed infine il ramo Incendio con un incremento pari all'8% e volumi complessivi pari a 674 milioni di Euro.

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2021									
Valori in milioni di euro									
Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR.+ % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR.+ % PREMI UE	VAR.+ % PREMI TOTALI	
	al I trim. 2021	al I trim. 2021	al I trim. 2021	al I trim. 2021	al I trim. 2021	2021/2020	2021/2020	2021/2020	
R.C. Autoveicoli terrestri	2.961	94,0%	188	6,0%	3.149	-4,8%	22,0%	-3,6%	
Corpi di veicoli terrestri	832	91,8%	74	8,2%	906	6,0%	18,8%	6,9%	
<b>Totale settore Auto</b>	<b>3.794</b>	<b>93,5%</b>	<b>262</b>	<b>6,5%</b>	<b>4.055</b>	<b>-2,7%</b>	<b>21,1%</b>	<b>-1,4%</b>	
Infortuni	809	85,5%	138	14,5%	947	2,3%	5,5%	2,8%	
Malattia	870	95,5%	41	4,5%	911	1,8%	-5,0%	1,5%	
Corpi di veicoli ferroviari	2	100,0%	-	0,0%	2	14,6%	-100,0%	-3,1%	
Corpi di veicoli aerei	4	44,8%	4	55,2%	8	-20,1%	90,8%	17,6%	
Corpi veicoli marittimi	72	80,6%	17	19,4%	90	5,7%	-22,7%	-1,4%	
Merci trasportate	42	52,8%	38	47,2%	80	-13,6%	-6,0%	-10,2%	
Incendio ed elementi naturali	584	86,7%	90	13,3%	674	9,5%	-0,7%	8,0%	
Altri danni ai beni	694	87,3%	101	12,7%	795	4,9%	-7,8%	3,1%	
R.C. Aeromobili	4	76,5%	1	23,5%	5	5,9%	-29,5%	-5,3%	
R.C. Veicoli marittimi	3	68,7%	1	31,3%	4	-2,8%	-44,6%	-21,4%	
R.C. Generale	763	66,4%	386	33,6%	1.148	8,7%	2,2%	6,4%	
Credito	19	12,1%	138	87,9%	157	-15,8%	3,3%	0,5%	
Cauzione	115	73,4%	42	26,6%	157	11,5%	39,4%	17,8%	
Perdite pecuniarie	113	70,3%	48	29,7%	161	-20,3%	-8,4%	-17,1%	
Tutela Legale	114	86,4%	18	13,6%	132	8,0%	-5,8%	5,9%	
Assistenza	215	91,4%	20	8,6%	235	6,2%	6,2%	6,2%	
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>4.424</b>	<b>80,3%</b>	<b>1.083</b>	<b>19,7%</b>	<b>5.507</b>	<b>4,1%</b>	<b>0,8%</b>	<b>3,5%</b>	
<b>Totale rami danni</b>	<b>8.217</b>	<b>85,9%</b>	<b>1.345</b>	<b>14,1%</b>	<b>9.562</b>	<b>0,9%</b>	<b>4,2%</b>	<b>1,3%</b>	

\* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogenee.  
\*\* Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.  
\*\*\* Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 71,7% sostanzialmente in linea rispetto al dato registrato nel medesimo periodo del 2020 (pari al 72,3%). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 9,7% (pari al dato rilevato alla fine di marzo 2020), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato dell'8% (7,8% nei primi tre mesi del 2020).

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine marzo 2021 registra un'incidenza del 10,2% (9,8% nel corrispondente periodo del 2020). I restanti 0,4% (stesso valore a fine marzo 2020) sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo <sup>(\*)</sup>

Fonte: ANIA

<sup>(\*)</sup> Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.



**L'ATTIVITA' INDUSTRIALE**

Nel corso del primo semestre 2021, la **raccolta premi** al netto delle cessioni in riassicurazione ammonta complessivamente a 10.292,6 milioni di Euro, in crescita del 33,3% rispetto ai 7.720,6 milioni di Euro registrati nel corso dell'analogo periodo del 2020 (impattato dalla pandemia) con un forte contributo, come detto in precedenza, della raccolta afferente i prodotti più redditizi. Si riporta di seguito la composizione della raccolta al netto delle cessioni in riassicurazione distinta per gestione con un raffronto rispetto ai dati rilevati nell'analogo periodo del 2020.

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
<b>Premi dell'esercizio</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2020</b>	<b>Variazione</b>	
Ramo I	9.657,6	7.157,8	2.499,8	34,9%
Ramo III	441,5	392,3	49,1	12,5%
Ramo IV	5,9	5,9	0,0	0,7%
Ramo V	62,2	61,4	0,8	1,2%
<b>Premi dell'esercizio lordi "vita"</b>	<b>10.167,1</b>	<b>7.617,4</b>	<b>2.549,7</b>	<b>33,5%</b>
Premi ceduti	(4,9)	(4,9)	0,1	(1,2%)
<b>Premi dell'esercizio netti "vita"</b>	<b>10.162,3</b>	<b>7.612,5</b>	<b>2.549,8</b>	<b>33,5%</b>
Premi danni	163,6	128,4	35,2	27,4%
Premi ceduti in riassicurazione	(14,3)	(9,6)	(4,7)	49,2%
Variazione della riserva premi	(20,0)	(10,4)	(9,6)	92,4%
Variazione della riserva premi a carico riass.	1,0	(0,3)	1,3	n.s.
<b>Premi dell'esercizio netti "danni"</b>	<b>130,4</b>	<b>108,1</b>	<b>22,3</b>	<b>20,6%</b>
<b>Totale Premi netti dell'esercizio</b>	<b>10.292,6</b>	<b>7.720,6</b>	<b>2.572,1</b>	<b>33,3%</b>

**Gestione Vita**

Nell'ambito degli indirizzi strategici delineati nel piano che prevedono il miglioramento del mix d'offerta con particolare focus sui prodotti Multiramo, nel corso del periodo sono state lanciate:

- Le polizze Multiramo "**Poste Progetto Dinamico**", "**Poste Progetto Dinamico Più**". Le prestazioni sono collegate alla gestione separata "Posta Valore Più" ed al valore delle quote di uno dei due Fondi Interni Assicurativi (di cui uno ESG). Tali polizze prevedono la possibilità di accedere alle opportunità offerte dai mercati finanziari attraverso un approccio graduale ed il servizio di riallocazione graduale del rischio all'approssimarsi della data di scadenza del prodotto;
- La polizza "**Poste Soluzione Valore**", un contratto di assicurazione sulla vita Multiramo le cui prestazioni sono collegate ad una Gestione Separata "Posta Valore Più" e al valore delle quote di un Fondo Interno Assicurativo scelta tra i due disponibili (uno dei quali ESG). La durata è pari a 10 anni.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel piano strategico, è stata avviata nel periodo in commento la commercializzazione della nuova **offerta integrata Vita/Danni** con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze Vita viene offerta gratuitamente una polizza danni.

Nel corso del primo semestre 2021, la gestione del Comparto Vita è stata quindi caratterizzata da un ribilanciamento della raccolta verso prodotti che, pur nel prioritario rispetto delle esigenze e caratteristiche della clientela, risultano a maggiore valore aggiunto (Multiramo), ed al contempo caratterizzati da un profilo di rischio/rendimento comunque moderato ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi per la clientela.

I **premi raccolti** nei primi sei mesi del 2021 sono complessivamente pari a 10,2 miliardi di Euro evidenziando un incremento del 33,5% rispetto al dato riferito all'analogo periodo del 2020 (impattato dalla pandemia), con un forte contributo, come detto in precedenza, della raccolta afferente i prodotti più redditizi. In particolare, i premi relativi al prodotto Multiramo sono passati dal 2,6 miliardi di Euro di fine giugno 2020 ai 5,5 miliardi di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2021, con un incidenza sul totale della raccolta che passa dal 34% all'attuale 53,8%

Premi lordi contabilizzati	<i>dati in milioni di Euro</i>					
	30/06/2021	Incidenza	30/06/2020	Incidenza	delta	delta%
Rivalutabili tradizionali	4.072,3	40,1%	4.449,9	58,4%	(377,7)	(8,5%)
Prodotti previdenziali	497,6	4,9%	467,0	6,1%	30,7	6,6%
Multiramo	5.474,5	53,8%	2.589,5	34,0%	2.885,0	111,4%
Unit e index linked	9,2	0,1%	7,6	0,1%	1,6	20,7%
Protezione Retail	34,1	0,3%	28,9	0,4%	5,2	18,0%
Protezione Welfare	17,3	0,2%	13,0	0,2%	4,3	33,5%
Capitalizzazione	62,2	0,6%	61,4	0,8%	0,8	1,2%
<b>Totale</b>	<b>10.167,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.617,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.549,9</b>	<b>33,5%</b>

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della raccolta premi del periodo per ramo al netto delle cessioni in riassicurazione dove si evidenzia una prevalenza dei prodotti rivalutabili di Ramo I (comprensivi per il 52,3% della quota parte del Multiramo) che rappresentano il 95% della raccolta lorda complessiva.

Premi dell'esercizio	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	
Ramo I	9.657,6	7.157,8	2.499,8	34,9%
Ramo III	441,5	392,3	49,1	12,5%
Ramo IV	5,9	5,9	0,0	0,7%
Ramo V	62,2	61,4	0,8	1,2%
Premi dell'esercizio lordi "vita"	10.167,1	7.617,4	2.549,7	33,5%
Premi ceduti	(4,9)	(4,9)	0,1	(1,2%)
<b>Premi dell'esercizio netti "vita"</b>	<b>10.162,3</b>	<b>7.612,5</b>	<b>2.549,8</b>	<b>33,5%</b>

Nella tabella seguente si illustra la composizione della raccolta lorda, dove si evince una forte prevalenza dei premi unici pari al 91,4% del totale della produzione (89,6% con riferimento al primo semestre 2020), con volumi pari a 9,3 miliardi di Euro in forte espansione (+36,2%) rispetto al 2020, stante le note vicende dell'emergenza sanitaria, che hanno rallentato la produzione nel primo semestre 2020.

*(dati in milioni di euro)*

Composizione premi lordi "vita"	30/06/2021	Incidenza	30/06/2020	Incidenza	Variazione	
<b>Premi ricorrenti</b>	<b>871,8</b>	<b>8,6%</b>	<b>793,5</b>	<b>10,4%</b>	<b>78,3</b>	<b>9,9%</b>
- di cui prima annualità	83,0	0,8%	76,2	1,0%	6,8	8,9%
- di cui annualità successive	788,8	7,8%	717,3	9,4%	71,5	10,0%
<b>Premi unici</b>	<b>9.295,3</b>	<b>91,4%</b>	<b>6.823,8</b>	<b>89,6%</b>	<b>2.471,5</b>	<b>36,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>10.167,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.617,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.549,7</b>	<b>33,5%</b>

## Gestione Danni

Nel corso del periodo, con riferimento al segmento Danni, il Gruppo Poste Vita, ha proseguito in continuità con l'anno precedente lo sviluppo dell'offerta modulare, avviando oltre ad una serie di campagne di sconto anche, delle analisi di mercato e di portafoglio al fine di identificare spunti di miglioramento volti a renderla sempre maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela, stante la dinamicità del contesto di mercato e il costante orientamento alla soddisfazione dei propri clienti.

Inoltre, le potenzialità di crescita nel settore di protezione dei finanziamenti, nonché le evidenze raccolte in sede di monitoraggio in ottica POG (Product Oversight and Governance), hanno incentivato la Compagnia a pianificare il restyling dell'intera gamma dei prodotti CPI – Credit Protection Insurance.

In relazione alle iniziative poste in essere con riferimento all'offerta modulare, si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea "Beni, Persona e Modulare" ha registrato un incremento del 13,3% rispetto all'anno precedente e con riferimento al business della linea "protezione pagamenti" una crescita del 57,1% rispetto al primo semestre 2020 (fortemente impattato dagli effetti dell'emergenza sanitaria).

Nel corso del periodo è proseguito inoltre lo sviluppo delle polizze collettive del segmento "Welfare", con un incremento della raccolta registrata nel periodo pari a 19,3 milioni di Euro.

Infine, con l'obiettivo di evolvere l'offerta assicurativa e renderla sempre più completa, è stata definita nel corso della prima parte del 2021 una soluzione integrata tra i prodotti vita e le garanzie danni, tutelando i sottoscrittori di specifici prodotti vita in caso di malattia grave con una raccolta pari alla fine del periodo a 4,4 milioni di Euro. Quest'ultimi ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati elisi con i corrispondenti costi sostenuti dalla Capogruppo Poste Vita.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nei primi sei mesi del 2021 ammontano complessivamente a 163,6 milioni di Euro, in forte crescita (+27,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 128,4 milioni di Euro).

*(in milioni di Euro)*

Premi Lordi Contabilizzati	30/06/2021	Incidenza%	30/06/2020	Incidenza%	Delta	Delta %
Linea protezione beni & persona & modulare	73,9	45%	65,2	51%	8,7	13,3%
Linea protezione pagamenti	19,9	12%	12,6	10%	7,2	57,1%
Welfare e altri direzionali	69,9	43%	50,5	39%	19,3	38,3%
<b>Totale</b>	<b>163,6</b>	<b>100%</b>	<b>128,4</b>	<b>100%</b>	<b>35,2</b>	<b>27,4%</b>

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra:  
i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo "Malattia" (47%) e del ramo "Infortuni" (30%); ii)

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

l'incremento del 38,5% del ramo Malattia registrato nel corso del periodo, stante lo sviluppo del suddetto business relativo agli Employee Benefits; iii) la crescita del 16,5% dei premi afferenti il ramo "Infortuni" stante in particolare lo sviluppo della sopracitata offerta modulare e iv) la crescita rispettivamente del 24,7% e dei 75,2% dei rami "Incendio ed elementi naturali" e "Perdite pecuniarie", stante la netta ripresa del business delle CPI rispetto al 2020 (condizionato come detto in precedenza fortemente dagli eventi legati alla pandemia).

*(in milioni di Euro)*

<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>Incidenza% 30/06/2020</b>	<b>Incidenza%</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>	
Infortuni	48,9	30%	42,0	33%	6,9	16,5%
Malattia	76,6	47%	55,3	43%	21,3	38,5%
Incendio ed elementi naturali	6,8	4%	5,5	4%	1,4	24,7%
Altri danni ai beni	5,6	3%	5,4	4%	0,2	3,4%
Responsabilità civile generale	10,5	6%	9,5	7%	1,0	10,5%
Perdite pecuniarie	8,3	5%	4,7	4%	3,6	75,2%
Tutela Legale	1,6	1%	1,4	1%	0,1	9,8%
Assistenza	5,4	3%	4,6	4%	0,8	17,3%
<b>Totale</b>	<b>163,6</b>	<b>100%</b>	<b>128,4</b>	<b>100%</b>	<b>35,2</b>	<b>27,4%</b>

**Pagamenti e variazione delle riserve tecniche**

I **pagamenti** sono risultati nel corso del periodo in commento complessivamente pari a 6.075 milioni di Euro sostanzialmente in linea rispetto a 6.040 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentati:

*(in milioni di Euro)*

<b>Pagamenti</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2020</b>	<b>Variazione</b>	
<b>Gestione Danni</b>				
Importi pagati per sinistri	59,6	35,1	24,5	69,9%
Spese di Liquidazione	5,2	2,7	2,6	97,1%
<b>Totale pagamenti Gestione Danni</b>	<b>64,8</b>	<b>37,7</b>	<b>27,1</b>	<b>71,8%</b>
<b>Gestione Vita</b>				
Somme pagate	6.003,6	5.998,0	5,7	0,1%
<i>di cui: Riscatti</i>	2.008,8	1.565,0	443,8	28,4%
<i>Scadenze</i>	2.484,1	3.677,4	(1.193,4)	(32,5%)
<i>Sinistri</i>	1.510,8	755,5	755,3	100,0%
Spese di Liquidazione	6,6	4,4	2,2	50,8%
<b>Totale pagamenti Gestione Vita</b>	<b>6.010,2</b>	<b>6.002,3</b>	<b>7,9</b>	<b>0,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>6.075,0</b>	<b>6.040,0</b>	<b>35,0</b>	<b>0,6%</b>

Relativamente alla gestione danni la voce ammonta complessivamente a 64,8 milioni di Euro, comprensivi di spese di liquidazione e spese dirette per complessivi 5,2 milioni di Euro, in crescita del 71,8% rispetto al dato dell'analogo periodo del 2020 (pari a 37,7 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'andamento della sinistrosità del ramo "Malattia" e del ramo "Infortuni".

Con riferimento alla gestione vita, la voce ammonta complessivamente a 6.010,2 milioni di Euro sostanzialmente in linea con i valori rilevati nello stesso periodo del 2020 (pari a 6.002,3 milioni di

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

Euro) e si riferiscono a: i) scadenze periodiche (comprehensive di cedole) per 2.484,1 milioni di Euro, in calo di 1.193,4 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre 2020; ii) sinistri per 1.510,8 milioni di Euro in crescita (+755,3 milioni di Euro) rispetto al dato dell'analogo periodo del 2020; iii) riscatti per 2.008,8 milioni di Euro, in aumento (+28,4%) rispetto al dato rilevato a fine giugno 2020 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 3% in crescita rispetto al giugno 2020 (pari al 2,5%) e iv) spese di liquidazione pari a 6,6 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2020).

La **variazione delle riserve tecniche** ammonta complessivamente a 5.186,3 milioni di Euro in sensibile crescita rispetto ai 1.660,8 milioni di Euro rilevati nei primi sei mesi del 2020, e si riferisce principalmente al corrispondente incremento delle passività assicurative per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie.

Relativamente alle riserve matematiche dei prodotti di ramo I, IV e V, l'incremento del 98,4% rispetto al dato dello stesso periodo del 2020 è ascrivibile principalmente all'incremento della raccolta netta registrata nel periodo. Il dato comprende inoltre la variazione della riserva DPL correlata alla valutazione dei titoli compresi nelle Gestioni Separate e classificati nella categoria FVTPL e che risulta nel corso del periodo positiva per 154,5 milioni di Euro per effetto delle favorevoli dinamiche dei mercati finanziari ed in controtendenza rispetto ad una variazione negativa di 584 milioni di Euro registrata nel primo semestre 2020 stante l'iniziale diffusione della pandemia. Riguardo alle riserve matematiche afferenti ai prodotti di ramo III, la variazione registrata nel corso del periodo (positiva per 1.197,7 milioni di Euro) ed in forte aumento rispetto ai 308,5 milioni di Euro del 2020 è attribuibile agli effetti derivanti dalla raccolta netta positiva. Inoltre, la variazione delle riserve tecniche afferenti alla gestione danni risulta pari a 11,5 milioni di Euro a fronte di 10,9 milioni di Euro rilevati nel corso del medesimo periodo del 2020.

Variazione Riserve Tecniche	<i>(in milioni di Euro)</i>			
	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	
<b>Riserve tecniche Danni</b>	<b>11,5</b>	<b>10,9</b>	<b>0,6</b>	<b>5,6%</b>
Riserve matematiche ramo I, IV e V	3.821,4	1.925,7	1.895,8	98,4%
Riserve matematiche ramo III	1.197,5	308,5	889,0	288,2%
Riserva DPL	154,5	(584,0)	738,5	(126,5%)
Altre riserve tecniche	1,3	(0,2)	1,5	n.s.
<b>Totale Riserve Tecniche Vita</b>	<b>5.174,8</b>	<b>1.649,9</b>	<b>3.524,9</b>	<b>213,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>5.186,3</b>	<b>1.660,8</b>	<b>3.525,5</b>	<b>212,3%</b>

Con riferimento alle cessioni in riassicurazione, **gli oneri relativi ai sinistri**, comprensivi della variazione delle riserve tecniche, nel corso del periodo risultano pari 9,4 milioni di Euro evidenziando un incremento di 3,2 milioni di Euro rispetto agli 6,2 milioni di Euro rilevato nell'analogo periodo del 2020:

*(in milioni di Euro)*

<b>Oneri relativi a sinistri ceduti in riassicurazione</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2020</b>	<b>Variazione</b>	
<b>Gestione Danni</b>				
Importi pagati	7,3	4,5	2,8	61,4%
Spese di Liquidazione	0,2	0,1	0,1	56,2%
<b>Totale pagato</b>	<b>7,5</b>	<b>4,6</b>	<b>2,8</b>	<b>61,3%</b>
Variazione delle riserve tecniche	(2,9)	(1,0)	(2,0)	210,1%
<b>Totale Gestione Danni</b>	<b>4,5</b>	<b>3,7</b>	<b>0,8</b>	<b>22,8%</b>
<b>Gestione Vita</b>				
Somme pagate	3,3	2,2	1,1	47,8%
Spese di Liquidazione	0,0	0,0	(0,0)	0,0%
<b>Totale pagato</b>	<b>3,3</b>	<b>2,2</b>	<b>1,1</b>	<b>47,5%</b>
Variazione delle riserve tecniche	1,6	0,3	1,3	n.s.
<b>Totale Gestione Vita</b>	<b>4,8</b>	<b>2,5</b>	<b>2,3</b>	<b>93,7%</b>
<b>Totale</b>	<b>9,4</b>	<b>6,2</b>	<b>3,2</b>	<b>51,5%</b>

### La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, il Gruppo Poste Vita si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità e-learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Per l'attività di distribuzione ed incasso, sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. provvigioni complessivamente pari a 192,6 milioni di Euro, con una competenza economica di 196,4 milioni di Euro (148,3 milioni di Euro nel primo semestre 2020) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali".

Il Gruppo Poste Vita si avvale per il collocamento di polizze collettive di broker, ai quali nel corso del periodo sono state corrisposte per l'attività di collocamento provvigioni per 6,6 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro al 30 giugno 2020). Inoltre, nel corso del primo semestre 2021, sono state corrisposte alla Capogruppo provvigioni di mantenimento per 84,3 milioni di Euro (61,8 milioni di Euro nell'analogo periodo del 2020).

## La politica riassicurativa

### **Gestione Vita**

Nel corso del periodo, relativamente al **business “Vita”**, sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento al comparto LTC e ai prodotti CPI. I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 4,9 milioni di Euro (pari al dato rilevato al 30 giugno 2020). I sinistri in riassicurazione, al netto delle riserve tecniche, ammontano a 4,8 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2020). In relazione a ciò, il **risultato del lavoro ceduto**, considerando altresì le provvigioni ricevute dai riassicuratori pari a 0,6 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nel corso del medesimo periodo del 2020) mostra un saldo positivo pari a 0,5 milioni di Euro in miglioramento rispetto ai -1,7 milioni di Euro rilevati alla fine di giugno 2020.

### **Gestione Danni**

Con riferimento alla **gestione Danni**, la strategia di riassicurazione adottata dal Gruppo Poste Vita si sta orientando sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale, consentendo alla stessa di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- rafforzare la solidità finanziaria, se possibile e/o necessario, ottimizzandone i costi in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel 2021 prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, incluso il segmento relativo alla linea Credit Protection, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento, finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofici. Per i principali rischi infortuni sottoscritti ante 2013, dove rimangono validi i trattati in quota share con base di copertura *risk attaching*, il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata
- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei large losses, inclusi i rischi catastrofici (es. Terremoto)
- per alcuni specifici rischi malattia retail, un accordo proporzionale in quota share con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing, su base di copertura *loss occurring*
- per i rischi malattia relativi al Fondo Sanitario del personale dipendente delle aziende del Gruppo Poste Italiane, un trattato proporzionale, con base cessione *loss occurring* e commissioni di riassicurazione a favore della compagnia
- per i rischi relativi alla tutela legale una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing su base di copertura *loss occurring*

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance, prevalentemente nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione del Gruppo Poste Vita. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico del Gruppo a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 94,1% (pari al 92,4% nell'analogo periodo del 2020).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 8,7%, in crescita rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2020 (pari al 7,5%).

Stante le dinamiche commerciali e gli effetti della politica riassicurativa sopra descritta, il **saldo del lavoro ceduto** della gestione danni è pari alla fine del periodo in commento a -3,3 milioni di Euro in peggioramento rispetto al dato registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente pari a -2,4 milioni di Euro.

**Reclami**

Nel corso del periodo, la Capogruppo Poste Vita S.p.A. ha ricevuto 1.510 nuovi reclami primi, mentre quelli riferiti al primo semestre 2020 sono stati pari a 1.404. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso dei primi sei mesi del 2021 è stato pari a circa 29 giorni (19 giorni nell'analogo periodo del 2020).

Relativamente al prodotto PIP, la Compagnia ha ricevuto, nel corso dei primi sei mesi del 2021, 259 reclami a fronte di 592 reclami ricevuti nel medesimo periodo del 2020. Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 27 giorni (17 giorni nei primi sei mesi del 2020).

Nel corso del primo semestre 2021, la Controllata Poste Assicura S.p.A. ha ricevuto 1.357 nuovi reclami, a fronte di 676 ricevuti nel medesimo periodo del 2020. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del primo semestre 2021 è stato pari a circa 32 giorni (13 giorni nel corrispondente periodo del 2020) e tuttavia inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.



**LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di stato patrimoniale al 30 giugno 2021 con raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2020:

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
<b>ATTIVO</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	
<b>Investimenti finanziari</b>	<b>157.952,7</b>	<b>156.060,0</b>	<b>1.892,7</b>	<b>1,2%</b>
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	108,3	107,4	0,9	0,8%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.044,5	2.052,7	(8,2)	-0,4%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	113.186,1	113.556,8	(370,7)	-0,3%
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	42.613,8	40.343,0	2.270,8	5,6%
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.935,8</b>	<b>962,8</b>	<b>973,0</b>	<b>101,1%</b>
<b>Attivi materiali e immateriali</b>	<b>39,9</b>	<b>44,1</b>	<b>(4,1)</b>	<b>-9,3%</b>
<b>Crediti e altre attività</b>	<b>3.163,3</b>	<b>3.157,5</b>	<b>5,8</b>	<b>0,2%</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>163.091,8</b>	<b>160.224,4</b>	<b>2.867,4</b>	<b>1,8%</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>5.312,9</b>	<b>5.272,7</b>	<b>40,2</b>	<b>0,8%</b>
<b>Riserve tecniche</b>	<b>156.484,0</b>	<b>153.794,7</b>	<b>2.689,2</b>	<b>1,7%</b>
<b>Fondo Rischi</b>	<b>17,0</b>	<b>15,9</b>	<b>1,1</b>	<b>6,8%</b>
<b>Debiti e altre passività</b>	<b>1.278,0</b>	<b>1.141,1</b>	<b>136,9</b>	<b>12,0%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>163.091,8</b>	<b>160.224,4</b>	<b>2.867,4</b>	<b>1,8%</b>

**Gli investimenti finanziari**

Alla data del 30 giugno 2021 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 157.952,7 milioni di Euro (156.060 milioni di Euro alla fine del 2020).

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	
Partecipazioni in collegate	108,3	107,4	0,9	0,8%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.044,5	2.052,7	(8,2)	(0,4%)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	113.186,1	113.556,8	(370,7)	(0,3%)
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	42.613,8	40.343,0	2.270,8	5,6%
<b>Totale Investimenti Finanziari</b>	<b>157.952,7</b>	<b>156.060,0</b>	<b>1.892,7</b>	<b>1,2%</b>

La voce **partecipazioni** pari a 108,3 milioni di Euro, si riferisce all'investimento valutato con il metodo del patrimonio netto nella consociata EGI, per 108,3 milioni di Euro e per la restante parte pari 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società "Consorzio Logistica Pacchi Scpa" acquistata il 30 giugno 2020 dalla Controllata Poste Assicura S.p.A..

Con riguardo ad EGI, la Società, partecipata al 45% dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A ed al 55% dalla Controllante Poste Italiane S.p.A, opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. I dati relativi ai primi sei mesi del 2021 evidenziano un patrimonio netto pari a 240,6 milioni di Euro e un risultato di esercizio positivo per 1,9 milioni di Euro in aumento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2020 pari a 0,6 milioni di Euro.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Mentre con riferimento al Consorzio, quest'ultimo esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. La Società chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 30 giugno 2021 a 2.044,5 milioni di Euro (sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2020 pari a 2.052,7 milioni di Euro) e afferiscono principalmente al Patrimonio Libero. Con riguardo a tale categoria, alla fine del periodo si rilevano plusvalenze nette latenti pari a 270 milioni di Euro in calo rispetto ai 332,1 milioni di Euro di fine 2020.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	1.878,9	1.857,9	21,0	1,1%
di cui: <i>titoli di stato</i>	1.859,9	1.838,9	21,0	1,1%
<i>corporate</i>	19,0	19,0	0,0	0,2%
Quote di OICR				
Crediti e finanziamenti	165,6	194,8	(29,3)	(15,0%)
<b>Totale</b>	<b>2.044,5</b>	<b>2.052,7</b>	<b>(8,2)</b>	<b>(0,4%)</b>

La voce crediti iscritta in tale categoria (pari alla fine di giugno 2021 a 165,6 milioni di Euro) si riferisce principalmente per: i) 144,4 milioni di Euro (pari a 173,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo Poste Italiane; ii) a crediti verso fondi per cedole da incassare per 1,6 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro a fine dicembre 2020) e iii) a crediti per commissioni su fondi interni per 18,6 milioni di Euro (15,3 milioni alla fine del 2020). L'impairment al 30 giugno 2021 riferito alla voce finanziamenti e crediti finanziari, valutati al costo ammortizzato, che ha direttamente rettificato il valore di bilancio degli stessi, ammonta a 191 migliaia di Euro (209 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente a 113.186,1 milioni di Euro (di cui 532,3 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement) in calo di 370,3 milioni di Euro rispetto ai 113.556,8 milioni di Euro di fine 2020 per l'effetto della variazione di fair value registrata nel corso del periodo.

Tali investimenti sono riferiti a titoli assegnati alle Gestioni Separate per 110.144,4 milioni di Euro e secondariamente al Patrimonio Libero della Compagnia per 3.041,7 milioni di Euro.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	113.186,1	113.556,8	(370,7)	(0,3%)
di cui: <i>titoli di stato</i>	93.405,4	95.005,9	(1.600,5)	(1,7%)
<i>corporate</i>	19.780,7	18.550,9	1.229,8	6,6%
Quote di OICR				
<b>Totale</b>	<b>113.186,1</b>	<b>113.556,8</b>	<b>(370,7)</b>	<b>-0,3%</b>

Con riguardo alla suddetta categoria, le dinamiche dei mercati finanziari, seppur positive, sono risultate meno favorevoli rispetto alla fine dell'esercizio precedente dando luogo ad un decremento della riserva di fair value su tali strumenti che si attesta alla fine del primo semestre 2021 a 13.802,4 milioni di Euro di plusvalenze nette da valutazione rispetto ai 16.702,8 milioni di Euro di fine 2020, delle quali: i) 13.685,9 milioni di Euro al netto della componente ECL<sup>6</sup> (pari 16.571,2 milioni di Euro alla fine del 2020) riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting e ii) 116,5 milioni di Euro (131,6 milioni di Euro alla fine del 2020) riferiti a plusvalenze nette su titoli FVOCI del "patrimonio libero" della Compagnia e pertanto, attribuiti ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a +81,5 milioni di Euro al netto del relativo effetto fiscale e dell'ECL a fronte di + 92,1 milioni di Euro rilevati alla fine del periodo precedente).

Le **attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico** (FVTPL) ammontano complessivamente a 42.613,8 milioni di Euro (di cui 22,9 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement) e risultano in crescita (+5,6%) rispetto ai 40.343 milioni di Euro di fine 2020.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>			
	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	
Titoli di capitale	202,6	199,7	2,9	1,5%
Titoli di debito	2.453,9	2.013,7	440,2	21,9%
di cui: <i>titoli di stato</i>	15,6	50,1	(34,5)	(68,8%)
<i>corporate</i>	2.438,3	1.963,6	474,7	24,2%
Quote di OICR	39.921,8	38.114,6	1.807,2	4,7%
Derivati attivi				
Crediti	35,5	15,0	20,5	137,3%
<b>Totale</b>	<b>42.613,8</b>	<b>40.343,0</b>	<b>2.270,8</b>	<b>5,6%</b>

La voce si riferisce a:

- investimenti inclusi nelle Gestioni Separate della Compagnia per 36.477 milioni di Euro relativi principalmente a: i) 32.325,7 milioni di Euro fondi azionari ed obbligazionari (principalmente fondi multi-asset aperti armonizzati di tipo UCITS) e ii) 2.069,8 milioni di Euro Fondi Immobiliari;
- strumenti finanziari a copertura dei prodotti "unit-linked" per 6.010 milioni di Euro;
- strumenti finanziari inclusi nel Patrimonio Libero della Compagnia per 91,3 milioni di Euro;
- crediti finanziari per 35,5 milioni di Euro relativi a conferimenti a titolo di sottoscrizione, richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

<sup>6</sup> Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo deve essere rilevato un fondo a copertura delle perdite attese determinate secondo un modello denominato "Expected Credit Losses (ECL)". In particolare, il nuovo metodo di impairment basato sul nuovo modello Expected Losses o perdite attese, presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un trigger event.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Le dinamiche dei mercati finanziari in netta ripresa rispetto al primo semestre 2020 (condizionato dall'emergenza sanitaria) hanno comportato l'iscrizione nel periodo di plusvalenze nette da valutazione per complessivi 428,7 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione pari a 601,7 milioni di Euro rilevate nei primi sei mesi del 2020, quando la pandemia attraversava la sua fase iniziale.

Tali plusvalenze nette da valutazione registrate nel corso del periodo si riferiscono per: i) 148,9 milioni di Euro agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*; ii) 280,3 milioni di Euro gli attivi a copertura di prodotti di tipo unit-linked e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente rivalutazione delle riserve e iii) per 0,5 milioni di Euro ai titoli inclusi nel patrimonio libero.

	<i>(dati in milioni di euro)</i>		
	30/06/2021	30/06/2020	
<b>Proventi/oneri FVTPL</b>	<b>Plus/Minus Nette</b>	<b>Plus/Minus Nette</b>	<b>Delta</b>
Gestioni Separate	148,9	(570,0)	718,9
Attivi a copertura unit linked	280,3	(29,8)	310,0
Patrimonio Libero	(0,5)	(1,9)	1,4
<b>Totale</b>	<b>428,7</b>	<b>(601,7)</b>	<b>1.030,4</b>

Con riferimento agli strumenti **derivati**, si precisa che il Gruppo Poste Vita si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9 di valutare gli stessi secondo quanto disciplinato dallo IAS 39.

Relativamente all'operatività in strumenti derivati, al 30 giugno 2021, sono in essere tre operazioni di vendita a termine designate come operazioni di copertura di fair value, sul Titolo Governativo "BTPS 2,1 07/15/26" al fine di preservare, a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse e/o del rischio di credito, le plusvalenze latenti dei titoli governativi della Gestione Separata Posta ValorePiù classificati nel comparto Circolante. La scadenza delle Vendite a Termine è stata fissata nel mese di novembre 2021.

Tali derivati con nominale complessivamente pari a 700 milioni di Euro (alla fine del 2020 erano presenti cinque posizioni di vendita a termine con nominale pari a 1.260 milioni di Euro) registrano nel corso del periodo una variazione negativa di fair value per 0,8 milioni di Euro (-9,8 milioni di Euro alla fine del 2020) ribaltata agli assicurati mediante il meccanismo contabile dello *shadow accounting*, in quanto riferita a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate. Tali derivati sono stati iscritti in bilancio all'interno della voce altre passività commentata di seguito.

Alla data del 30 giugno 2021, i test di efficacia sugli strumenti in commento sono risultati nell'intervallo dell'80-125%, come richiesto dallo IAS 39.

La composizione del portafoglio degli investimenti finanziari per nazione emittente è in linea con quanto rilevato nel corso del 2020, ed è caratterizzata da una forte prevalenza di titoli emessi da emittenti italiani con una percentuale sul totale pari al 63,7% (65,1% a fine 2020).

*dati in milioni di Euro*

Country	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	peso %
ANTILLE	28	230	-	258	0,2%
AUSTRIA	117	339	-	456	0,3%
BELGIO	13	441	-	454	0,3%
BERMUDE	-	6	-	6	0,0%
CANADA	0	110	-	111	0,1%
SVIZZERA	5	300	-	305	0,2%
REPUBBLICA CECA	-	121	-	121	0,1%
GERMANIA	554	1.287	-	1.840	1,2%
DANIMARCA	42	180	-	222	0,1%
SPAGNA	112	3.364	8	3.484	2,2%
EUROPA	-	149	-	149	0,1%
FINLANDIA	50	312	-	362	0,2%
FRANCIA	1.732	3.351	4	5.087	3,2%
REGNO UNITO	873	2.008	-	2.881	1,8%
GRECIA	-	30	-	30	0,0%
IRLANDA	2.858	322	-	3.179	2,0%
ISOLA DI MAN	-	22	-	22	0,0%
ITALIA	5.272	93.330	1.865	100.468	63,7%
JERSEY	-	3	-	3	0,0%
GIAPPONE	3	385	-	388	0,2%
ISOLE CAYMAN	-	20	-	20	0,0%
LUSSEMBURGO	30.133	576	-	30.709	19,5%
MESSICO	69	57	-	125	0,1%
OLANDA	508	2.386	2	2.896	1,8%
NORVEGIA	-	113	-	113	0,1%
NUOVA ZELANDA	-	50	-	50	0,0%
POLONIA	-	9	-	9	0,0%
PORTOGALLO	0	136	-	137	0,1%
SVEZIA	67	832	-	899	0,6%
SINGAPORE	-	21	-	21	0,0%
USA	142	2.612	-	2.754	1,7%
VENEZUELA	-	86	-	86	0,1%
	<b>42.578</b>	<b>113.186</b>	<b>1.879</b>	<b>157.643</b>	<b>100,0%</b>

Si riporta la distribuzione per classi di duration del portafoglio degli investimenti finanziari in essere al 30 giugno 2021, dove si evidenzia una forte prevalenza dei titoli con una duration compresa tra 1-10 anni (pari al 72%).

<i>dati in milioni di Euro</i>				
<b>Durata residua</b>	<b>FVTPL</b>	<b>FVOCI</b>	<b>CA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>fino a 1</b>	34.619	5.683	145	40.447
<b>da 1 a 3</b>	371	15.718	187	16.276
<b>da 3 a 5</b>	493	18.970	222	19.685
<b>da 5 a 7</b>	1.468	15.305	254	17.027
<b>da 7 a 10</b>	2.491	16.893	315	19.699
<b>da 10 a 15</b>	493	14.455	403	15.351
<b>da 15 a 20</b>	1.488	9.391	278	11.158
<b>da 20 a 30</b>	292	12.956	75	13.323
<b>oltre 30</b>	864	3.813	-	4.677
<b>Totale complessivo</b>	<b>42.578</b>	<b>113.186</b>	<b>1.879</b>	<b>157.643</b>

I rendimenti delle Gestioni Separate nel periodo di osservazione (dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021) sono risultati pari a 2,31% (2,16% a fine 2020) per la gestione PostaValorePiù e 2,71% (2,82% a fine 2020) per la gestione PostaPensione.

	30/06/2021		31/12/2020	
	<b>Rendimento Lordo</b>	<b>Capitale Medio Investito</b>	<b>Rendimento Lordo</b>	<b>Capitale Medio Investito</b>
	<b>tassi %</b>	<b>€/milioni</b>	<b>tassi %</b>	<b>€/milioni</b>
Posta Valore Più	2,31%	122.572	2,16%	117.929
Posta Pensione	2,71%	9.186	2,82%	8.415

Le **disponibilità liquide** ammontano complessivamente alla fine del periodo in oggetto a 1.935,8 milioni di Euro (962,8 milioni di Euro alla fine del 2020). Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle "Gestioni Separate", che verranno investite nel corso della seconda parte del 2021 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Gli **attivi materiali e immateriali** ammontano a 39,9 milioni di Euro (44,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono; i) all'avviamento per 17,8 milioni di Euro, scaturente dalla differenza fra il costo della partecipazione di Poste Welfare Servizi e la corrispondente frazione di patrimonio netto a seguito dell'acquisizione da parte di Posta Vita; ii) al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (in vigore dal 1 gennaio 2019) per 20,3 milioni di Euro (24 milioni di Euro a fine 2020) che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto; iii) alla quota non ancora ammortizzata dei beni strumentali in dotazione per l'esercizio dell'attività per 1,8 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro alla fine del 2020).

## I mezzi patrimoniali e posizione di solvibilità

Il **Patrimonio Netto**, al 30 giugno 2021, ammonta a 5.312,9 milioni di Euro in aumento di soli 40,2 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2020 pari a 5.272,7 milioni di Euro. La variazione in aumento registrata nel periodo è principalmente attribuibile all'utile di periodo pari a 479,6 milioni di Euro pressoché integralmente compensata dal pagamento, come deliberato dall'Assemblea della Compagnia del 28 aprile 2021, alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. di un ammontare pari complessivamente a 428,9 milioni di Euro (di cui 238,2 milioni di Euro mediante parziale distribuzione della riserva "Fondo riserva utili e perdite portate a nuovo" e 190,7 milioni di Euro mediante distribuzione di un dividendo sull'utile al 31 dicembre 2020) e dalla variazione negativa per

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

10,6 milioni di Euro della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOTCI (al netto dell'effetto fiscale e della componente ECL). Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

In migliaia di Euro	31/12/2020	destinazione utile 2020	distribuzione utili precedenti	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Utile 06 2021	30/06/2021
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.216.608</b>								<b>1.216.608</b>
<b>Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:</b>	<b>3.182.923</b>	<b>781.183</b>	<b>(238.195)</b>				<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3.725.914</b>
Riserva legale	218.944	23.700							242.644
Riserva Straordinaria	648								648
Fondo di organizzazione	2.582								2.582
Riserva di consolidamento	426								426
Altre riserve	8								8
<b>Riserve di utili precedenti</b>	<b>2.960.315</b>	<b>757.483</b>	<b>(238.195)</b>				<b>3</b>		<b>3.479.605</b>
di cui Riserva utili esercizi precedenti	2.960.315	757.483	(238.195)				3		3.479.606
<b>Riserva Titoli FVOCI</b>	<b>92.147</b>				<b>(264)</b>	<b>(10.330)</b>			<b>81.553</b>
di cui - Riserva AFS/FVOCI	90.649					(10.330)			80.320
di cui Riserva ECL	1.498				(264)				1.234
<b>Altri utili/perdite rilevati direttamente nel patrimonio</b>	<b>(176)</b>						<b>96</b>		<b>(80)</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>781.183</b>	<b>(781.183)</b>		<b>(190.725)</b>				<b>479.590</b>	<b>288.864</b>
<b>Totale</b>	<b>5.272.685</b>	<b>-</b>	<b>(238.195)</b>	<b>(190.725)</b>	<b>(264)</b>	<b>(10.330)</b>	<b>99</b>	<b>479.590</b>	<b>5.312.860</b>

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio nel periodo:

## Raccordo Bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato IAS/IFRS

	Patrimonio Netto	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto
(dati in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	30/06/2021	30/06/2021	30/06/2021
<b>Bilancio Local</b>	<b>3.916.884</b>	<b>762.901</b>	<b>0</b>	<b>4.679.785</b>	<b>446.836</b>	<b>(428.921)</b>	<b>4.697.701</b>
Valutazione attività finanziarie	342.519	20.745	0	321.774	13.627	0	335.401
Valutazione titoli FVOCI al netto delle passività differite verso gli assicurati	37.831	-	47.237	85.068	-	(9.833)	75.235
Differenze attuariali su TFR	(141)	-	(3)	(144)	-	19	(125)
Rettifiche su costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-	-	-
Altre rettifiche minori	48	1.826	-	92	15	-	107
<b>Bilancio Capogruppo Ias/IFRS</b>	<b>4.297.035</b>	<b>740.198</b>	<b>47.234</b>	<b>5.086.336</b>	<b>460.444</b>	<b>(438.734)</b>	<b>5.108.046</b>
Saldo dei risultati non distribuiti della società partecipata consolidata	172.825	40.866	254	213.954	18.365	70	232.397
Saldo della riserva di Fair value (FVOCI) della società partecipata	3.478	-	3.601	7.079	-	(761)	6.318
Valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	(34.819)	100	(3)	(34.722)	797	1	(33.924)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	20	19	-	39	17	-	23
<b>Bilancio consolidato IAS/IFRS</b>	<b>4.438.538</b>	<b>781.183</b>	<b>51.086</b>	<b>5.272.685</b>	<b>479.590</b>	<b>(439.424)</b>	<b>5.312.860</b>

Inoltre, alla data del 30 giugno 2021, il prestito subordinato emesso dalla Capogruppo Poste Vita ammonta complessivamente a 250 milioni di Euro (in linea con il dato di fine 2020) afferente esclusivamente al prestito sottoscritto dalla Capogruppo Poste Italiane a scadenza indeterminata.

Tale prestito è remunerato a condizioni di mercato, regolato in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibile ai fini della copertura del margine di solvibilità.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** del Gruppo Assicurativo Poste Vita, al 30 giugno 2021, si evidenziano mezzi propri ammissibili pari a 13.316 milioni di Euro, in aumento di 2.122 milioni di Euro rispetto ai 11.194 milioni di Euro di fine 2020. Inoltre, nel corso dell'anno si registra un incremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 468 milioni di Euro (dai 3.740 milioni di Euro a fine 2020 ai 4.208 milioni di Euro evidenziati al 30 giugno 2021).

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

In relazione alle menzionate dinamiche, il coefficiente di solvibilità di Gruppo risulta in aumento di circa 17 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2020 (passando dal 299,3% di fine 2020 al 316,4% di giugno 2021), continuando a mantenersi su livelli superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

<i>(dati in milioni di euro)</i>			
<b>Copertura SCR</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>delta</b>
EOF a copertura SCR	13.316	11.194	2.122
SCR	4.208	3.740	468
<b>Solvency Ratio</b>	<b>316,4%</b>	<b>299,3%</b>	<b>17,1%</b>

L'aumento dei fondi a copertura del SCR è determinato, principalmente, dalla crescita del valore degli strumenti finanziari, a fronte di un valore delle Technical Provisions, rimasto in linea con il 31 dicembre 2020.

Con riferimento al Requisito di Capitale si registra un aumento di circa 468 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 dovuto, principalmente, all'incremento degli SCR per rischio di sottoscrizione, per rischio operativo, di controparte e mercato.

**Le Riserve Tecniche**

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali (raccolta netta positiva) e finanziarie, le riserve tecniche sono risultate complessivamente pari a 156.484 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 153.794,7 milioni di Euro di fine 2020, e sono così composte:

<i>(in milioni di Euro)</i>				
<b>Riserve Tecniche</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	
<b>Rami Danni:</b>				
Riserva Premi	124,1	104,1	20,0	19,2%
Riserva Sinistri	144,6	133,0	11,7	8,8%
Altre riserve tecniche	0,0	0,1	(0,1)	(56,4%)
<b>Totale Rami Danni</b>	<b>268,8</b>	<b>237,2</b>	<b>31,6</b>	<b>13,3%</b>
<b>Rami Vita:</b>				
Riserve Matematiche	133.595,1	129.795,7	3.799,4	2,9%
Riserve tecniche di ramo III	6.172,3	4.974,8	1.197,5	24,1%
Riserve per somme da pagare	1.190,8	800,7	390,1	48,7%
Riserva DPL	15.185,3	17.916,1	(2.730,8)	(15,2%)
Altre riserve Tecniche	71,7	70,3	1,5	2,1%
<b>Totale Rami vita</b>	<b>156.215,2</b>	<b>153.557,5</b>	<b>2.657,7</b>	<b>1,7%</b>
<b>Totale</b>	<b>156.484,0</b>	<b>153.794,7</b>	<b>2.689,2</b>	<b>1,7%</b>

Le riserve tecniche afferenti ai rami "Danni", al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine del periodo a 268,8 milioni di Euro (237,2 milioni di Euro alla fine del 2020), e sono costituite: dalla riserva premi per un importo pari a 124,1 milioni di Euro e dalla riserva sinistri per 144,6 milioni



**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

di Euro. Nell'ambito delle riserve sinistri, le riserve stanziato a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR) ammontano a 44,9 milioni di Euro.

Le riserve dei rami "Vita" ammontano complessivamente a 156.215,2 milioni di Euro (153.557,5 milioni di Euro alla fine del 2020), e sono costituite per far fronte a tutti gli impegni nei confronti degli assicurati ed includono la riserva matematica (133.595,1 milioni di Euro), le riserve tecniche costituite a fronte di prodotti unit-linked (6.172,3 milioni di Euro), la riserva per somme da pagare (1.190,8 milioni di Euro), la riserva relativa a passività differite verso assicurati, accantonata in applicazione al criterio dello *shadow accounting* (*Deferred Policyholder Liability*, di seguito "DPL") per 15.185,3 milioni di Euro nonché le altre riserve tecniche diverse (71,7 milioni di Euro). Quest'ultima comprende esclusivamente la riserva per spese future.

La riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL), il cui importo è correlato alle plusvalenze nette da valutazione degli strumenti finanziari a copertura delle passività assicurative iscritte nelle Gestioni Separate, ammonta alla fine del primo semestre 2021 a 15.185,3 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 17.916,1 milioni di Euro di fine 2020, per effetto delle dinamiche meno favorevoli dei mercati finanziari.

Al fine, quindi, di rappresentare in maniera omogenea attività e passività tra loro correlate, la Compagnia, al pari di quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha applicato il meccanismo dello "*shadow accounting*" (dispositivo contabile introdotto dall'IFRS 4).

Per i contratti classificati come "contratti assicurativi" e per quelli classificati come "strumenti finanziari con partecipazione discrezionale", per i quali viene mantenuto lo stesso criterio di contabilizzazione e di valutazione in uso per il bilancio italiano come prescritto dal par.15 dell'IFRS4, è stato altresì effettuato il LAT - *Liability Adequacy Test*. Il test è stato condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei cash flow futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese.

Il risultato del sopramenzionato test evidenzia alla fine del periodo una totale sufficienza delle riserve tecniche appostate in bilancio.

**Il fondo rischi e oneri**, al 30 giugno 2021, risulta pari a 17 milioni di Euro (15,9 milioni di Euro alla fine del 2020) ed accoglie gli importi destinati alla copertura di passività eventuali nell' an e/o nel quantum. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

<b>Composizione</b>	<i>dati in milioni di Euro</i>		
	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>delta</b>
Contenzioso legale	5,5	5,1	0,4
Contenzioso tributario		0,1	(0,1)
Altre passività	11,5	10,7	0,8
<b>Totale</b>	<b>17,0</b>	<b>15,9</b>	<b>1,1</b>

Di seguito si riporta la composizione del fondo rischi alla fine del periodo:

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

- contenzioso legale in essere per 5,5 milioni di Euro di cui la maggior parte afferente alle polizze dormienti;
- altre passività per 11,4 milioni di Euro riferite a:
  - 5,2 milioni di Euro accantonati in funzione della volontà da parte di Intesa San Paolo di addebitare alla Capogruppo Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004 e riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso la Capogruppo Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa San Paolo Vita) e Poste Vita;
  - 3,2 milioni di Euro riguardante alcuni casi di frode aventi ad oggetto liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Capogruppo Poste Vita (di cui 1,2 milioni di Euro riferite a frodi effettuate da dipendenti degli uffici postali), in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati per un valore complessivo di 4,5 milioni di Euro. Alla data della presente relazione, la Capogruppo Poste Vita ha già provveduto a riattivare posizioni per un totale di 1,3 milioni di Euro. Per le restanti posizioni si è provveduto quindi ad effettuare un accantonamento per 3,2 milioni di Euro che sarà progressivamente smontato al riattivarsi della posizione del cliente interessato;
  - 0,4 milioni di Euro riferiti dell'accantonamento effettuato a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alla Controllata Poste Welfare Servizi dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF), per la cui trattazione si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni";
  - 2,6 milioni di Euro riferiti ad altri accantonamenti.

L'incremento registrato nel periodo pari a 1,1 milioni di Euro è riconducibile principalmente per 1,3 milioni di Euro all'accantonamento effettuato nel corso del presente periodo dalla Capogruppo Poste Vita per frodi interne e per 0,5 milioni di Euro all'accantonamento afferente il contenzioso legale in essere. Tale variazione è stata solo parzialmente compensata dall'utilizzo integrale (per chiusura della posizione) del fondo appostato a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alla Capogruppo Poste Vita dell'applicazione della normativa (CUAF) per 0,6 milioni di Euro.

**Crediti e altre attività**

La voce *crediti e altre attività* pari alla fine di giugno 2021 a 3.163,3 milioni di Euro (pari a 3.157,5 milioni di Euro alla fine del 2020) si riferisce principalmente a:

- crediti verso Erario per acconti ex L.209/2002, pari a 2.214 milioni di Euro (2.262,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita;
- crediti per imposte anticipate, pari a 455,8 milioni di Euro (438,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 si riferisce prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile della variazione delle riserve matematiche;

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

- crediti per imposte correnti 180 milioni di Euro a fine giugno 2021 (di cui 176,2 milioni di Euro alla fine dell'esercizio precedente);
- crediti verso assicurati per imposta di bollo afferenti a polizze di Ramo III e Ramo V pari a 83,3 milioni di Euro (84,7 milioni di Euro alla fine del 2020);
- crediti nei confronti degli assicurati riferiti ai premi del periodo non ancora incassati al 30 giugno 2021 per 58,8 milioni di Euro (38,6 milioni di Euro alla fine del 2020);
- riserve tecniche cedute ai riassicuratori pari 51,7 milioni di Euro (pari a 53,5 milioni di Euro alla fine del 2020);
- quota non ancora ammortizzata pari a 45,2 milioni di Euro (48,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata del prodotto FIP (Forme Individuali di Previdenza);
- crediti verso intermediari per premi incassati ma non ancora versati alle Compagnie per 32,7 milioni di Euro (10,5 milioni a fine dicembre 2020);
- crediti verso riassicuratori per 7,7 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro alla fine del 2020) riferiti ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni);
- credito verso Erario per acconto sulle assicurazioni per 5,9 milioni di Euro (13,3 milioni di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio);
- credito verso la società Mirto S.rl. per l'importo versato al locatore a titolo di deposito per l'affitto della sede pari a 3,5 milioni di Euro (3,5 milioni alla fine del 2020).

**Debiti e altre passività**

La voce *debiti e altre passività* pari alla fine di giugno 2021 a 1.278 milioni di Euro (1.141,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) si riferisce principalmente a:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 272,2 milioni di Euro al 30 giugno 2021 (276,2 milioni di Euro a fine 2020) relative principalmente: i) al prestito subordinato a scadenza indeterminata per 251,3 milioni di Euro, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati e ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 20,2 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo milioni di Euro;
- debito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 225,9 milioni di Euro (250 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti per imposte correnti pari a 215,8 milioni di Euro (non valorizzati alla fine del precedente esercizio in quanto integralmente compensati con i corrispondenti crediti per imposte correnti);
- debiti verso intermediari relativi alle provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi e per il mantenimento del portafoglio nel corso dell'anno per 175,7 milioni di Euro (227,1 milioni di Euro alla fine del 2020);
- debiti per imposte differite per 196,7 milioni di Euro (194,9 milioni di Euro alla fine del 2020) riconducibili principalmente al delta proventi finanziari tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel periodo;

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

- ai debiti verso fornitori e verso società del Gruppo per servizi ricevuti nel corso del periodo per complessivi 82,7 milioni di Euro (87,5 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debito verso Erario per imposta di bollo relativa alle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V per 21,7 milioni di Euro (21,7 milioni di Euro alla fine del 2020);
- passività per commissioni passive sui fondi interni per 18,5 milioni di Euro (15,2 milioni di Euro alla fine del 2020);
- debiti per quote di fondi acquistati per 10,8 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro alla fine del 2020)
- debito per ritenute ed imposte sostitutive operate sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita per 8,2 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debito verso il MEF, pari a 1,8 milioni di Euro (pari a 33 migliaia di Euro alla fine del 2020), si riferisce alle somme da versare al Fondo costituito presso il MEF e relative alle polizze prescritte successivamente al 28 ottobre 2008, data di entrata in vigore della Legge 166/2008 che ha introdotto la disciplina in materia di “polizze dormienti”;
- derivati di copertura per 0,8 milioni di Euro, per la cui trattazione si rimanda al paragrafo “derivati”, (pari alla fine del 2020 a 9,8 milioni di Euro).

**LA DINAMICA DELLA GESTIONE**

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di conto economico distinto per gestione al 30 giugno 2021 con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2020.

Il prospetto della **Gestione Vita**, commentato di seguito, comprende esclusivamente i dati della Capogruppo Poste Vita S.p.A, ad esclusione della parte afferente il Comparto Danni.

CONTRO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Gestione Vita			
	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	
<b>Premi netti</b>	<b>10.162,3</b>	<b>7.612,5</b>	<b>2.549,8</b>	<b>33%</b>
<i>Premi lordi di competenza</i>	10.167,1	7.617,4	2.549,7	33%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(4,9)	(4,9)	0,1	-1%
<b>Commissioni attive</b>	<b>35,1</b>	<b>26,1</b>	<b>9,0</b>	<b>34%</b>
<b>Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali</b>	<b>1.683,8</b>	<b>776,1</b>	<b>907,7</b>	<b>117%</b>
<i>Competenze</i>	1.451,2	1.319,8	131,4	10%
<i>Plus /minus da realizzo</i>	83,6	26,4	57,3	217%
<i>Plus/minus da valutazione</i>	148,9	(570,0)	718,9	-126%
<b>Proventi finanziari netti su titoli a copertura unit - linked</b>	<b>288,9</b>	<b>(95,4)</b>	<b>384,3</b>	<b>-403%</b>
<b>Oneri netti relativi ai sinistri</b>	<b>(11.180,2)</b>	<b>(7.649,8)</b>	<b>(3.530,4)</b>	<b>46%</b>
<i>Importi pagati</i>	(6.010,2)	(6.002,3)	(7,9)	0%
<i>Variazione delle riserve tecniche</i>	(5.174,8)	(1.649,9)	(3.524,9)	214%
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	4,8	2,5	2,3	94%
<b>Spese di gestione degli investimenti</b>	<b>(28,6)</b>	<b>(23,5)</b>	<b>(5,1)</b>	<b>22%</b>
<b>Spese di gestione</b>	<b>(315,7)</b>	<b>(242,8)</b>	<b>(72,8)</b>	<b>30%</b>
<i>Provvigioni nette</i>	(260,5)	(193,2)	(67,3)	35%
<i>Costi di funzionamento</i>	(55,2)	(49,7)	(5,6)	11%
<b>Altri ricavi / costi netti</b>	<b>(20,8)</b>	<b>(11,0)</b>	<b>(9,8)</b>	<b>90%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>624,7</b>	<b>392,2</b>	<b>232,5</b>	<b>59%</b>
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero	50,3	38,9	11,4	29%
Interessi e commissione passive	(22,8)	(23,8)	1,0	-4%
<b>UTILE LORDO</b>	<b>652,2</b>	<b>407,3</b>	<b>244,9</b>	<b>60%</b>
<b>Imposte</b>	<b>(196,8)</b>	<b>(122,4)</b>	<b>(74,4)</b>	<b>61%</b>
<b>UTILE NETTO</b>	<b>455,4</b>	<b>284,9</b>	<b>170,4</b>	<b>60%</b>

Nel corso del primo semestre del 2021, i **premi di competenza**, al netto della quota in riassicurazione, raggiungono un importo di 10.162,3 milioni di Euro, in forte crescita (+33%) rispetto a 7.612,5 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2020 (condizionato dalla pandemia).

Le **commissioni attive** derivanti dalla gestione dei Fondi interni collegati a prodotti unit-linked risultano complessivamente pari a 35,1 milioni di Euro in aumento di 9 milioni di Euro rispetto al dato riferito all'analogo periodo del 2020 (pari a 26,1 milioni di Euro) per effetto della crescita delle masse gestite.

Relativamente alla gestione degli investimenti, i **proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali** conseguiti nel corso del periodo sono positivi per 1.683,8 milioni di Euro

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

ed in sensibile miglioramento rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del 2020 (pari a 776,1 milioni di Euro), quest'ultimo condizionato dalle negative dinamiche di mercato connesse all'iniziale diffusione dell'epidemia Covid-19, che ha dato luogo nel primo semestre 2020 alla registrazione di minusvalenze nette da valutazione pari a 570 milioni di Euro rispetto a plusvalenze nette da valutazione pari a 148,9 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2021. Trattasi comunque di plusvalenze nette relative ad investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto pressoché interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting.

Per quanto attiene gli **investimenti a copertura di prodotti unit-linked**, stante gli effetti positivi derivanti dalla volatilità di mercato, i proventi finanziari complessivamente conseguiti nel corso del periodo sono positivi per 288,9 milioni di Euro, a fronte di un risultato negativo per 95,4 milioni di Euro (connesso alle note vicende dell'emergenza sanitaria) registrato alla fine del primo semestre 2020. Tale importo si riflette pressoché integralmente nella valutazione delle correlate riserve tecniche.

Le **liquidazioni** per prestazioni assicurative alla clientela sono risultate nel corso del periodo, complessivamente pari a 6.010,2 milioni di Euro risultano sostanzialmente in linea con i valori rilevati nello stesso periodo del 2020 e si riferiscono a: i) scadenze (comprehensive di cedole) per 2.484,1 milioni di Euro, in calo di 1.193,4 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre 2020; ii) sinistri per 1.510,8 milioni di Euro in crescita (+755,3 milioni di Euro) rispetto al dato dell'analogo periodo del 2020 pari a 755,5 milioni di Euro; iii) riscatti per 2.008,8 milioni di Euro, in aumento (+28,4%) rispetto al dato rilevato a fine giugno 2020 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 3% in crescita rispetto al 2020 (pari al 2,5%) ma sempre molto inferiore alla media di mercato<sup>7</sup> e iv) spese di liquidazione per 6,6 milioni di Euro.

Per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, la corrispondente **variazione delle riserve tecniche della gestione vita** è pari alla fine di dicembre 2020 a 5.174,8 milioni di Euro a fronte di 1.649,9 milioni di Euro rilevati nei primi mesi del 2020.

Tenuto conto delle suddette liquidazioni e della quota a carico dei riassicuratori, pari a 4,8 milioni di Euro, **gli oneri netti relativi ai sinistri** ammontano a 11.180,2 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 7.649,8 milioni di Euro dello stesso periodo del 2020.

Per l'attività di distribuzione, incasso e mantenimento del portafoglio sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a 257,3 milioni di Euro, con una competenza economica di 261,1 milioni di Euro (193,7 milioni di Euro nel primo semestre 2020) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali" e con un'incidenza sui premi emessi che si mantiene intorno al 2,6% (2,5% alla fine del periodo precedente). Al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, il dato risulta complessivamente pari a 260,5 milioni di Euro rispetto ai 193,2 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2020.

**I costi di funzionamento**<sup>8</sup> nel corso dei primi sei mesi del 2021 sono complessivamente pari a 55,2 milioni di Euro in aumento (+5,6 milioni di Euro) rispetto ai 49,7 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2020, per effetto principalmente dei maggiori costi per stampati e spedizioni e dei maggiori costi per servizi e canoni informatici a supporto della crescita del business.

<sup>7</sup> Fonte Ania

<sup>8</sup> spese generali allocate alle spese di acquisizione e alle spese di amministrazione.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

L'incidenza dei costi rispetto ai premi emessi e alle riserve continua a mantenersi in linea con la best practice del mercato, rispettivamente pari allo 0,6% e allo 0,1% (pari a 0,8% e 0,1% nel corrispondente periodo del 2020).

Gli **altri ricavi (costi) netti** alla fine del periodo sono risultati pari a -20,8 milioni di Euro (-11 milioni di Euro a fine giugno 2020) e attengono principalmente: i) allo storno premi relativi ad esercizi precedenti per -15,3 milioni di Euro e ii) agli oneri per polizze dormienti per -1,6 milioni di Euro.

In relazione alle sopramenzionate dinamiche, il **marginale operativo** risulta alla fine del periodo pari a 624,7 milioni di Euro e registra un forte aumento (+232,5 milioni di Euro) rispetto ai 392,2 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2020.

I **proventi finanziari netti relativi all'investimento del "Patrimonio Libero"** attinenti principalmente alle competenze ordinarie, danno luogo ad un risultato positivo pari a 50,3 milioni di Euro, in crescita (+11,4 milioni di Euro) rispetto al dato del corrispondente periodo del 2020 per effetto principalmente: i) della registrazione di maggiori proventi ordinari (+7,1 milioni di Euro) e ii) della registrazione di minusvalenze nette da valutazione, comprensive dell'ECL, per 2,8 milioni di Euro nel primo semestre 2020.

<i>dati in milioni di Euro</i>				
<b>Proventi di Patrimonio Libero</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2020</b>	<b>Delta</b>	<b>delta%</b>
Competenze Ordinarie	49,4	42,3	7,1	16,7%
Plus/Minus Realizzate	2,1	(0,0)	2,2	n.s.
Plu/minus da Valutazione	(0,5)	(1,9)	1,4	(75,3%)
ECL titoli PL (FVOCI+AC)	0,5	(0,9)	1,4	(153,9%)
Altro non titoli	(1,3)	(0,7)	(0,6)	88,6%
<b>Totale</b>	<b>50,3</b>	<b>38,9</b>	<b>11,4</b>	<b>29,3%</b>

Gli **interessi e commissioni passive** pari alla fine del periodo in commento a 22,8 milioni di Euro (23,8 milioni di Euro nel primo semestre 2020) attengono: i) alle commissioni passive sugli ancillary fund corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. per 19,7 milioni di Euro e ii) agli interessi passivi sul prestito subordinato sottoscritto con la stessa Capogruppo per 3,1 milioni di Euro.

<i>dati in milioni di Euro</i>				
<b>Interessi e commissioni passive</b>	<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2020</b>	<b>Delta</b>	<b>delta%</b>
Commissioni su Ancillary Fund	19,7	19,8	(0,1)	(0,6%)
Interessi su prestito subordinato Poste Italiane	3,1	3,4	(0,3)	(8,3%)
Altro		0,6	(0,6)	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>22,8</b>	<b>23,8</b>	<b>(1,0)</b>	<b>-4,1%</b>

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 652,2 milioni di Euro rispetto ai 407,3 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2020. Considerando il carico fiscale, il periodo chiude con un **risultato netto**, pari a 455,4 milioni di Euro, in crescita di 170,4 milioni di Euro rispetto ai 284,9 milioni di Euro rilevati nel corso dell'analogo periodo del 2020.

\*\*\*\*

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

Il prospetto di Conto Economico riclassificato relativo alla **Gestione Danni**, commentato di seguito, comprende i dati delle Controllate Poste Assicura, Poste Welfare Servizi e Poste Insurance Broker oltre ai dati relativi al comparto Danni della Capogruppo Poste Vita.

		<i>(dati in milioni di euro)</i>		
<b>CONTTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>		<b>Gestione Danni</b>		
		30/06/2021	30/06/2020	Variazione
<b>Premi netti</b>		<b>130,4</b>	<b>108,1</b>	<b>22,3</b> <b>21%</b>
<i>Premi lordi di competenza</i>		143,6	118,0	25,6    22%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>		(13,3)	(9,9)	(3,4)    34%
<b>Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali</b>		<b>4,2</b>	<b>3,2</b>	<b>1,0</b> <b>31%</b>
	<i>Competenze</i>	4,1	3,3	0,8    24%
	<i>Plus /minus da realizzo</i>	0,1	0,0	0,1    n.s.
	<i>Plus/minus da valutazione</i>	0,0	(0,1)	0,1    -121%
<b>Oneri netti relativi ai sinistri</b>		<b>(71,7)</b>	<b>(44,9)</b>	<b>(26,9)</b> <b>60%</b>
<i>Importi pagati</i>		(64,8)	(37,7)	(27,1)    72%
<i>variazione delle riserve tecniche</i>		(11,5)	(10,9)	(0,6)    6%
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>		4,5	3,7	0,8    23%
<b>Spese di gestione degli investimenti</b>		<b>(0,5)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,2)</b> <b>83%</b>
<b>Spese di gestione</b>		<b>(31,9)</b>	<b>(27,7)</b>	<b>(4,2)</b> <b>15%</b>
<i>Provvigioni nette</i>		(20,7)	(16,0)	(4,7)    30%
<i>Costi di funzionamento</i>		(11,2)	(11,7)	0,6    -5%
<b>Altri ricavi / costi netti</b>		<b>1,5</b>	<b>2,8</b>	<b>(1,3)</b> <b>-48%</b>
<b>UTILE LORDO</b>		<b>32,0</b>	<b>41,3</b>	<b>(9,3)</b> <b>-23%</b>
Imposte		(7,7)	(10,0)	2,3    -23%
<b>UTILE NETTO</b>		<b>24,2</b>	<b>31,3</b>	<b>(7,0)</b> <b>-23%</b>

I **premi lordi di competenza** afferenti la gestione Danni e relativi alle polizze collocate nel corso del periodo ammontano complessivamente a 143,6 milioni di Euro (+22% rispetto al dato dello stesso periodo del 2020) per effetto soprattutto della crescita della raccolta afferente l'offerta modulare e al business dell'Employee benefits; tenuto conto della quota ceduta in riassicurazione, i **premi netti di competenza** ammontano a 130,4 milioni di Euro a fronte di 108,1 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2020.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 4,2 milioni di Euro in aumento rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2020 (pari a 3,2 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'incremento (+0,8 milioni di Euro) delle competenze ordinarie connesso alla crescita del portafoglio.

Nel corso del periodo, gli **importi pagati** comprensivi delle spese di liquidazione e delle spese dirette sono risultati complessivamente pari a 64,8 milioni di Euro, in forte crescita rispetto ai 37,7 milioni di Euro rilevati nel corso dei primi sei mesi del 2020. La **variazione delle riserve tecniche**, comprensiva dell'accantonamento per sinistri tardivi, risulta nel corso del periodo pari a 11,5 milioni di Euro rispetto ai 10,9 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2020.



**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Tenuto conto della quota a carico dei riassicuratori, pari a 4,5 milioni di Euro, **gli oneri netti relativi ai sinistri**, ammontano a 71,7 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 44,9 milioni di Euro del medesimo periodo del 2020 per effetto principalmente della crescita del business “Malattia” in ambito Corporate e del ramo “Infortuni”.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a 26,2 milioni di Euro, che, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, ammontano complessivamente a 20,7 milioni di Euro in aumento rispetto ai 16 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2020, per effetto principalmente della crescita della raccolta lorda. L'incidenza delle provvigioni (al lordo della componente ricevuta dai riassicuratori) rispetto ai premi lordi di competenza risulta pari a 18,2% in crescita rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2020 (pari a 16,8%) stante il differente mix di portafoglio.

I **costi di funzionamento** complessivamente pari a 11,2 milioni di Euro attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in lieve flessione (-5%) rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza degli stessi sui premi lordi di competenza risulta in diminuzione rispetto al 2020 (passando dal 9,9% all'attuale 7,8%).

La voce **altri ricavi (costi) netti** pari a 1,5 milioni di Euro alla fine del periodo (2,8 milioni di Euro rilevati nel corso del medesimo periodo del 2020), è composta prevalentemente: i) dai ricavi caratteristici conseguiti dalla controllata Poste Welfare Servizi per 4,6 milioni di Euro; ii) dagli storni relativi a premi emessi negli esercizi precedenti per -3,5 milioni di Euro e iii) dagli storni relativi a provvigioni di esercizi precedenti per 0,6 milioni di Euro.

\*\*\*\*\*

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** della gestione danni è pari a 32 milioni di Euro rispetto a 41,3 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2020. Considerando il carico fiscale, il **risultato netto** è pari a 24,2 milioni di Euro, in calo di 7 milioni di Euro rispetto ai 31,3 milioni di Euro rilevati nel corso dell'analogo periodo del 2020.

## **L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE VITA**

### **Corporate Governance**

Il presente paragrafo rappresenta anche la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista ai sensi dell'art 123 Bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

Si rileva che la Capogruppo Poste Vita S.p.A. si è avvalsa della facoltà, prevista da tale articolo per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di fornire esclusivamente le informazioni richieste dall'art 123 Bis, comma 2, lettera b.

Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2020, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n. 2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e ad esso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, al Presidente, fermo il

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: Interlocuzioni con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) e Relazioni Istituzionali.

Il Consiglio di Amministratore ha conferito, ai sensi dell'art. 2381 c.c., all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Da ultimo, in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

- (a) Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;
- (b) Comitato Remunerazioni.

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della Società quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Società quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

Inoltre, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione del proprio livello di complessità/rischiosità condotto a giugno 2020 dalla controllata Poste Assicura S.p.A. ed in linea con la facoltà concessa dalla Lettera IVASS del 5 luglio 2018 alle imprese che adottano il modello di governance "ordinario", il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI), svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati anche in relazione agli adempimenti della controllata Poste Assicura S.p.A.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2020, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

La Capogruppo Poste Vita è dotata altresì di un sistema di regole procedurali di natura tecnica e comportamentale, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di governance più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Società, in Compagnia è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A seguito dell'esternalizzazione dei sistemi informativi alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. da marzo 2020 è stato previsto contrattualmente un modello di governance con due comitati:

- Comitato Operativo che monitora i livelli di servizio;
- Comitato di Governance preposto alle tematiche di carattere strategico.

**Sistema di Controllo Interno**

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Capogruppo Poste Vita, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (ed in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
  - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
  - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative "di business" e "di staff" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
  - **la funzione risk management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
  - **la funzione compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure. In tale ottica, verifica l'adeguatezza delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
  - **la funzione attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
  - **la funzione antiriciclaggio** monitora in via continuativa l'esposizione della Compagnia al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche di governo di tale rischio.
- **Terzo livello di Controllo:** la funzione Internal Auditing è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante assurance indipendente ed eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Allo stesso prendono parte, inoltre, con specifico riferimento alla Capogruppo Poste Vita, anche i Comitati Consiliari (Comitato Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Poste Vita) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, il Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, il Tax Manager e la funzione di rischio fiscale, il Data Governance Officer e il Referente Unico per le Segnalazioni statistiche.

È inoltre prevista l'istituzione della funzione di Sicurezza delle Informazioni, in coerenza con quanto indicato dalla Lettera al mercato IVASS del 3 giugno 2021 e dai recenti orientamenti EIOPA sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione.

Poste Vita si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalla Compagnia, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali e di controllo concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del Sistema di Governo Societario della Compagnia Poste Vita e del Gruppo Assicurativo Poste Vita di cui all'art. 215-bis del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

**Struttura organizzativa e personale**

In continuità con gli esercizi precedenti, nell'ottica di valorizzazione delle potenziali sinergie presenti nel Gruppo Poste Italiane e con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più incisiva alle richieste del business e del mercato di riferimento, la Compagnia procede nel percorso di ridefinizione e razionalizzazione del modello di funzionamento orientato ad una ottimizzazione del modello organizzativo. Pertanto, in analogia a quanto già fatto in precedenza per altre funzioni aziendali (Comunicazione, Acquisti, Antiriciclaggio, Sistemi Informativi, per le attività amministrativo-contabili e per attività di gestione delle gare nell'ambito dell'offerta di prodotti assicurativi), nel primo semestre 2021 è stato definito il processo di accentramento presso la Capogruppo delle attività in ambito risorse umane. Inoltre, nell'ottica del rafforzamento e presidio del business danni, auto e non auto, è stato avviato il processo di re-internalizzazione presso la controllata Poste Assicura delle attività di pianificazione e controllo di gestione precedentemente svolte in service da Poste Vita a favore della controllata Poste Assicura ed è stata istituita altresì una specifica funzione dedicata al business Auto.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Gli inserimenti di nuovo personale si sono concentrati per lo più nel rafforzamento delle competenze tecnico-assicurative, con particolare riferimento al potenziamento del personale nell'ambito del Risk Office del team dedicato allo sviluppo del "Modello Interno" di valutazione dei rischi nonché nell'ambito della funzione di gestione degli Investimenti. Inoltre, con riferimento al segmento danni, si sono registrati nuovi inserimenti a diretto sostegno del business sia in ambito polizze collettive che in ambito retail auto e non auto, con particolare attenzione all'inserimento di risorse con competenze in materia di "cessione del quinto" e sinistri. Gli altri inserimenti sono stati realizzati attraverso iniziative di selezione interna al Gruppo Poste Italiane (Job Posting) in continuità con il processo già avviato negli anni passati ed in ottica di valorizzazione del capitale umano nel Gruppo Poste Italiane.

Alla luce delle suesposte operazioni, il numero dei dipendenti diretti al 30 giugno 2021 è pari a 484 unità (483 alla fine del precedente esercizio). Di seguito, la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento:

<b>Composizione dell'Organico</b>	<i>espressi in FTE</i>		
	<b>30/06/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Var.ne</b>
Dirigenti	33	32	1
Quadri	224	198	26
Impiegati	224	251	(25)
Contratti a tempo determinato	3	3	0
<b>Organico Diretto</b>	<b>484</b>	<b>483</b>	<b>1</b>

Per quello che riguarda la formazione, il protrarsi dell'emergenza sanitaria non ha consentito la ripresa dell'attività in presenza. Pertanto, le iniziative formative sono state erogate in modalità aula "virtuale" (webinar) ed in modalità e-learning.

Le iniziative formative hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti: Antiriciclaggio, Dlgs. 231, GDPR, Anticorruzione, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Diversity & Inclusion, tematiche di tipo tecnico-specialistico in ambito assicurativo (es: IFRS17), il progetto di Knowledge sharing ancora in corso di erogazione denominato "Conoscersi per Conoscere oltre a formazione di tipo "manageriale" volta prevalentemente allo sviluppo delle soft skills (comunicazione efficace, problem solving, time management, teamworking). Inoltre, specifico focus è stato posto al progetto EST: "Evidence, Sensemaking and Timeliness" condotto con il supporto di primaria Business School e teso a sviluppare nel Middle Management la cultura dell'utilizzo dei dati a supporto delle decisioni.

**INFORMATIVA PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI****Pagamenti basati su azioni - IFRS 2**

I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni – regolato per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari – sono rilevati al loro fair value. Nel caso in cui il pagamento avvenga per cassa, il fair value della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto Economico, sino alla data della sua estinzione. Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel Costo del lavoro.

**Informativa Rischi Finanziari - IFRS 7**

Di seguito si riporta il presidio dei rischi finanziari al 30 giugno 2021, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla **Capogruppo Poste Vita** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *index* e *Unit Linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

Con riferimento alle polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) gli utili e perdite da valutazione degli investimenti a copertura delle obbligazioni contrattuali vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica in base al metodo dello shadow accounting.

L'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo (per le polizze di nuova emissione non è previsto un rendimento minimo garantito) e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "Gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Capogruppo Poste Vita attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (Asset & Liability Management), che, per singola Gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di stress e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita SpA, favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

I prodotti di tipo unit linked, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in portafogli gestiti secondo la logica dei fondi comuni d'investimento. La Capogruppo Poste Vita svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento della Controllata Poste Assicura SpA hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto



**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni non dovrà tenere conto dei citati vincoli circa il rendimento minimo garantito, ma sarà rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

Di seguito si descrivono i principali rischi finanziari ed i relativi effetti sul portafoglio detenuto dal Gruppo Poste Vita alla fine del primo semestre 2021:

**Rischio prezzo**

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo" ovvero "fair value rilevato a Conto Economico", nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto Economico.

*(dati in migliaia di euro)*

	<b>Esposizione</b>
Attività finanziarie	-
Investimenti FVOCI	-
Azioni FVOCI	
Altri investimenti FVOCI	
Obbligazioni strutturate FVOCI	
<b>Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E</b>	<b>38.517.624</b>
Obbligazioni strutturate FVPL	
Altri investimenti FVPL	38.315.004
Azioni FVTPL	202.620
Strumenti finanziari derivati	
Fair Value rilevato a CE	-
Fair Value rilevato a CE passivi	-
<b>Variabilità a fine periodo</b>	<b>38.517.624</b>

Le Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto Economico si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti dal Gruppo Poste Vita SpA investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti da Poste Vita SpA il cui fair value ammonta a complessivi

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

38.315<sup>9</sup> milioni di Euro, di cui circa 32.789 milioni di Euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 5.521 milioni di Euro posti a copertura di polizze di Ramo III e per la restante parte relativa al patrimonio libero;

- azioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita SpA per 203 milioni di Euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni Separate e di Ramo III;

Il rischio prezzo non coinvolge strumenti finanziari a reddito fisso (Titoli di Debito) perché nel rischio in esame si considera solo la volatilità del mercato azionario.

**Rischio valuta**

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio.

Riguardo al Gruppo Poste Vita il rischio in esame si riferisce alle quote di taluni fondi alternativi detenuti alla fine di giugno 2021 per un valore complessivo pari a 91 milioni di Dollari (pari a 77 milioni di Euro).

(dati in migliaia di euro)

	Posizione in VALUTA/000	Posizione in Euro/000
Attività finanziarie		
Investimenti FVOCI		
Azioni FVOCI		
Titoli a reddito fisso FVOCI		
Altri investimenti FVOCI		
Investimenti FVTPL	91.122	76.676
Azioni FVTPL		
Altri investimenti FVPL	91.122	76.676
<b>Variabilità a fine periodo</b>	<b>91.122</b>	<b>76.676</b>

**Rischio di tasso di interesse sul *fair value***

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

<sup>9</sup> I fondi a prevalente composizione obbligazionaria pari a 1.607 milioni di Euro non sono assoggettabili al rischio prezzo e pertanto non considerati nell'analisi.

(dati in migliaia di euro)

	Esposizione al rischio	
	Esposizione nominale	Esposizione Fair value
<b>Attività finanziarie</b>	-	-
<b>Investimenti FVOCI</b>	99.781.169	113.186.077
<b>Titoli a reddito fisso FVOCI</b>	99.281.169	112.653.811
<b>Altri investimenti FVOCI</b>	-	-
<b>Obbligazioni strutturate FVOCI</b>	500.000	532.267
<b>Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E</b>	2.362.642	4.060.729
<b>Titoli a reddito fisso FVPL</b>	2.322.296	2.431.041
<b>Obbligazioni strutturate FVPL</b>	22.000	22.894
<b>Altri investimenti FVPL</b>	18.345	1.606.794
<b>Derivati attivi</b>	-	-
<b>Cash flow hedging</b>	-	-
<b>Fair Value hedging</b>	-	-
<b>Passività finanziarie</b>	-	-
<b>Derivati passivi</b>	700.000	781
<b>Fair Value rilevato a CE passivi</b>	700.000	781
<b>Cash flow hedging passivi</b>	-	-
<b>Variabilità a fine periodo</b>	102.843.811	117.246.025

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo** che rilevano al rischio in commento, riguardano:

- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Capogruppo Poste Vita SpA per un fair value complessivo di 93.177 milioni di Euro quasi interamente posti a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate;
- altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita SpA per un fair value complessivo di 19.721 milioni di Euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati;
- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Controllata Poste Assicura SpA per complessivi 228 milioni di Euro;
- Altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Assicura SpA per 60 milioni di Euro.

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico** che rilevano al rischio in commento sono detenute quasi interamente dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. e poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono principalmente a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 2.428 milioni di Euro e alla posizione in Altri investimenti costituita principalmente da quote di fondi comuni per 1.607 milioni di Euro. Con riferimento alla Controllata Poste Assicura S.p.A. e relativamente alla suddetta categoria sono sottoposti al rischio in commento solo titoli a reddito fisso per 3 milioni di Euro.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio in commento riguarda principalmente vendite a termine di un titolo di Stato per un valore nominale di 700 milioni di Euro classificati come derivato di copertura di fair value hedge stipulato nel periodo in commento dalla Capogruppo Poste Vita SpA.

Con riguardo invece alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Capogruppo Poste Vita SpA, la *duration* degli attivi a copertura è di 7,34, mentre la *duration* delle passività è di 9,50.

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

**Rischio spread**

È il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello spread tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul fair value dei titoli euro governativi e corporate, dove lo spread riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensibilità del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "risk free". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello spread creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di fair value, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "risk free" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello spread creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

Il primo semestre dell'esercizio 2021 è stato caratterizzato da un aumento dei rendimenti dei titoli di stato italiani che ha fatto registrare un livello del rendimento del titolo di stato italiano a dieci anni prossimo allo 0,8% al 30 giugno 2021. Lo spread BTP-Bund ha chiuso a circa 103 bps al 30 giugno 2021, circa 8 bps in meno rispetto al 31 dicembre 2020.

Di seguito il dettaglio degli effetti prodotti sul portafoglio del Gruppo Poste Vita nel periodo in commento:

*(dati in migliaia di euro)*

	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Esposizione nominale	Esposizione Fair value	Delta val. +100bps	Delta val. -100bps	Effetto su pass. diff +100bps	Effetto su pass. diff -100bps	Ris. ante	Ris. ante	Ris. PN lorde +100bps	Ris. PN lorde -100bps
							imposte +100bps	imposte -100bps		
<b>Attività finanziarie</b>										
<b>Investimenti FVOCI</b>	<b>99.781.169</b>	<b>113.186.077</b>	<b>(9.160.841)</b>	<b>9.160.841</b>	<b>(9.049.319)</b>	<b>9.049.319</b>	-	-	<b>(111.522)</b>	<b>111.522</b>
Titoli a reddito fisso FVOCI	99.281.169	112.653.811	(9.148.067)	9.148.067	(9.036.545)	9.036.545	-	-	(111.522)	111.522
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500.000	532.267	(12.774)	12.774	(12.774)	12.774	-	-	-	-
<b>Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E</b>	<b>2.362.642</b>	<b>4.060.729</b>	<b>(372.934)</b>	<b>372.934</b>	<b>(369.095)</b>	<b>369.095</b>	<b>(3.839)</b>	<b>3.839</b>	-	-
Obbligazioni strutturate FVPL	22.000	22.894	(1.284)	1.284	(1.284)	1.284	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	2.322.296	2.431.041	(131.634)	131.634	(127.795)	127.795	(3.839)	3.839	-	-
Altri investimenti FVPL	18.345	1.606.794	(240.016)	240.016	(240.016)	240.016	-	-	-	-
Derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Derivati passivi</b>	<b>700.000</b>	<b>(781)</b>	<b>33.460</b>	<b>(33.460)</b>	<b>33.460</b>	<b>(33.460)</b>	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE passivi	700.000	(781)	33.460	(33.460)	33.460	(33.460)	-	-	-	-
Cash flow hedging passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità a fine periodo</b>	<b>102.843.811</b>	<b>117.246.025</b>	<b>(9.500.316)</b>	<b>9.500.316</b>	<b>(9.384.954)</b>	<b>9.384.954</b>	<b>(3.839)</b>	<b>3.839</b>	<b>(111.522)</b>	<b>111.522</b>

Con riferimento al Gruppo Poste Vita, il portafoglio esposto al rischio in commento ammonta complessivamente al 30 giugno 2021 a 117.246 milioni di Euro di fair value ed è costituito per 113.186 milioni di Euro da Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e per i restanti 4.060 milioni di Euro da Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico. L'analisi di sensitivity eseguita sul portafoglio complessivo evidenzia come un eventuale incremento dello spread di 100 bps genererebbe una variazione negativa di fair

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

value di circa 9.500 milioni di Euro. Di tale variazione 9.385 milioni di Euro sarebbero attribuiti alle passività differite verso gli assicurati tramite il meccanismo dello shadow accounting, 111 milioni di Euro inciderebbero sulla riserva di fair value dei titoli appartenenti al Patrimonio Libero e 4 milioni di Euro sarebbe riflesso nel Conto Economico.

**Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari**

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. banking book) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Il prospetto riportato di seguito evidenzia un portafoglio (di cui depositi bancari per 1.498 milioni di Euro) detenuto dal Gruppo Poste Vita SpA e soggetto al rischio in commento per un nominale complessivo di 9.095 milioni di Euro:

*(dati in migliaia di euro)*

	<b>Esposizione al rischio</b>
	<b>Esposizione nominale</b>
<b>Totale Attività finanziarie</b>	<b>9.095.287</b>
<b>Investimenti FVOCI</b>	<b>7.524.837</b>
Titoli a reddito fisso FVOCI	7.024.837
Altri investimenti FVOCI	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500.000
<b>Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E</b>	<b>72.625</b>
Altri investimenti FVPL	-
Obbligazioni strutturate FVPL	22.000
Titoli a reddito fisso FVTPL	50.625
Cassa e depositi BancoPosta	-
Depositi bancari	-
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.497.825</b>
<b>Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato</b>	<b>1.497.825</b>
Depositi presso il MEF	-

**Rischio di credito**

È il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.

Per le Attività finanziarie soggette al rischio in commento e per le quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione di valore, si riporta di seguito un'analisi dell'esposizione al rischio di credito al 30 giugno 2021, in riferimento alle Attività finanziarie al costo ammortizzato e al Fair Value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo, per le quali è utilizzato il General deterioration model. L'analisi mostra l'esposizione per classe di attività finanziarie suddivise per stage. Gli importi si riferiscono al valore contabile lordo (costo ammortizzato al lordo dell'ECL), se non diversamente indicato, e non tengono in considerazione garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

Rischio di credito - Rating interni (dati in migliaia di euro)

Descrizione	da AAA a AA-		da A+ a BBB-			da BB+ a C			Totale			Not rated (valore di bilancio)	Totale di bilancio			
	Stage 1		Stage 1			Stage 1			Stage 2							
	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	Fair value	Fondo a copertura perdite attese	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	Fair value	Fondo a copertura perdite attese	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	Fair value	Fondo a copertura perdite attese	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	Fair value			Fondo a copertura perdite attese		
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>																
Finanziamenti	-	-	-	144.505	-	(101)	-	-	-	-	-	-	144.505	(101)	144.403	
Crediti	-	-	-	21.251	-	(89)	-	-	-	-	-	-	21.251	(89)	21.162	
Titoli a reddito fisso	-	-	-	1.879.632	-	(727)	-	-	-	-	-	-	1.879.632	(727)	1.878.905	
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>2.045.388</b>	-	<b>(918)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.045.388</b>	<b>(918)</b>	<b>2.044.470</b>	
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>																
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Titoli a reddito fisso	2.062.560	2.165.288	(126.270)	94.428.366	107.995.178	(37.476)	2.237.187	2.276.643	(9.584)	210.825	216.702	(8.242)	98.938.937	112.653.811	(55.428)	112.653.811
Altri investimenti	-	-	-	500.405	532.267	(255)	-	-	-	-	-	-	500.405	532.267	(255)	532.267
<b>Totale</b>	<b>2.062.560</b>	<b>2.165.288</b>	<b>(126.270)</b>	<b>94.928.771</b>	<b>108.527.445</b>	<b>(37.731)</b>	<b>2.237.187</b>	<b>2.276.643</b>	<b>(9.584)</b>	<b>210.825</b>	<b>216.702</b>	<b>(8.242)</b>	<b>99.439.342</b>	<b>113.186.077</b>	<b>(55.684)</b>	<b>113.186.077</b>

**Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari**

E' definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Al 30 giugno 2021, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di cash flow hedge o fair value hedge. Con riferimento al Gruppo Poste Vita si rilevano in termini di valore nominale, titoli per 9.862 milioni di Euro (di cui 9.825 milioni di Euro detenuti dalla Capogruppo Poste Vita) e in termini di Fair Value posizioni per 11.910 milioni di Euro (di cui 11.869 milioni di Euro detenuti dalla Capogruppo Poste Vita).

**Informativa sulle partecipazioni in altre entità - IFRS 12**

Adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari. Un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o simili non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

In tale definizione rientrano, al 30 giugno 2021 gli investimenti detenuti da Poste Vita nei fondi descritti successivamente.

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 12 paragrafi 24 – 31, supportati dai paragrafi B25 – B26, la disclosure del Bilancio di Poste Vita dovrebbe fornire informazioni che siano in grado di far valutare all'utilizzatore del bilancio, per ciascuna entità strutturata non consolidata:

- la natura e la misura del suo coinvolgimento nell'entità;
- la natura del rischio associato al suo coinvolgimento nell'entità.

Qui di seguito riportiamo le informazioni richieste.

*Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata (IFRS 12. 26)*

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Con riferimento al primo punto, descriviamo le informazioni qualitative e quantitative in merito alla natura, scopo, dimensione e attività dell'entità strutturata non consolidata, nonché le sue modalità di finanziamento.

La Compagnia detiene per ciascun Fondo riportati di seguito una quota superiore al 50%. Le informazioni quantitative relative a questi investimenti sono riportate all'interno delle tabelle seguenti, unitamente agli altri fondi. Le partecipazioni della Capogruppo Poste Vita nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS10, non sono state oggetto di consolidamento, ma rientrano tuttavia nell'ambito di applicazione dell'IFRS12 in qualità di entità strutturate non consolidate. Lo scopo di tali investimenti è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso Titoli di Stato Italiani e i Corporate Bond denominati in Euro.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12.26:

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

ISIN	Denominazione	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento	in migliaia di Euro NAV del Fondo	
					Data di rif.	Importo
					LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	4.335.183
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	573.534
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	4.187.863
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	5.105.772
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	897.653
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	919.419
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MU	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	313.382
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	621.291
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	490.050
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2021	4.903.634
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Fondo di Fondi Chiuso non armonizzato	Investimento in imprese nel settore dell'energia allo scopo di incrementarne il valore e mediante la successiva dismissione, conseguire delle plusvalenze	86,2%	31/03/2021	15.770



## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento	NAV del Fondo	
					Data di rif.	Importo
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2021	195.429
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds, loans e equities).	100%	31/05/2021	81.808
QU0006738854	Prima Credit Opportunity Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/05/2021	146.481
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2021	364.820
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2021	388.477
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	31/03/2021	136.895
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	Fondo di Hedge Fund non armonizzato	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100%	31/05/2021	468.364
IT0005247819	DIAMOND CORE	fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente.	100%	31/12/2020	277.745
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso retail, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro,	100%	31/03/2021	97.690
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e valorizzazione del patrimonio del Fondo.	100%	31/12/2020	106.249
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, comunque effettuati senza particolari vincoli di localizzazione geografica ma comunque in Italia, potranno essere destinati ai seguenti usi: logistico, case di riposo, residenziale, alberghiero, destinazione ad uso promiscuo e uso ufficio o commerciale.	100%	31/03/2021	165.929
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro,	100%	31/03/2021	389.454
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente.	100%	31/12/2020	158.250
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in immobili core e core plus a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano.	100%	31/12/2020	258.521
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100,0%	31/03/2021	172.590
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	Fondo Chiuso Armonizzato	Investe nel Shopping Property Fund 2: master fund che principalmente investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	64,9%	31/03/2021	67.029

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo***Natura del rischio (IFRS 12. 29 – 31)*

Con riferimento al secondo punto, si riportano di seguito:

- Il valore contabile delle attività e passività rilevate in bilancio relative all'entità strutturata non consolidata;
- Il conto (macro-conto) in cui tali attività e passività sono classificate;
- l'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo;
- un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità e il valore di massima esposizione.

La tabella seguente evidenzia per ciascuna entità strutturata non consolidata le informazioni richieste:

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Categoria di bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	FVTPL	6.027.555	931.054	5.096.501	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	FVTPL	4.335.183	659.606	3.675.578	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	FVTPL	573.534	69.585	503.950	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	FVTPL	4.187.863	595.185	3.592.678	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	FVTPL	5.105.772	729.412	4.376.360	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	FVTPL	897.653	202.653	695.000	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	FVTPL	919.419	187.514	731.906	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FU	FVTPL	313.382	29.790	283.592	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	FVTPL	621.291	140.529	480.762	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	FVTPL	490.050	69.791	420.259	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	FVTPL	4.903.634	911.998	3.991.635	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	FVTPL	13.595	7.909	5.686	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	FVTPL	195.429	26.675	168.755	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	FVTPL	81.808	29.688	52.120	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

in migliaia di Euro

ISIN	Denominazione	Categoria di bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
QU0006738854	PrimA Credit Opportunity Fund	FVTPL	146.481	67.425	79.056	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	FVTPL	364.820	48.957	315.863	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	FVTPL	388.477	93.778	294.700	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND	FVTPL	136.895	83.830	53.064	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	FVTPL	468.364	57.187	411.177	VaR al 99% fornito dal gestore
IT0005247819	DIAMOND CORE	FVTPL	277.745	90.805	186.940	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	FVTPL	97.690	34.940	62.750	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	FVTPL	106.249	33.321	72.928	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	FVTPL	165.929	60.094	105.835	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	FVTPL	389.454	171.474	217.979	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	FVTPL	158.250	47.645	110.605	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	FVTPL	258.521	64.732	193.788	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	FVTPL	172.590	78.618	93.971	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	FVTPL	43.521	19.963	23.558	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII

Le variazioni di *fair value* del periodo dei Fondi sopramenzionati sono state attribuite agli assicurati mediante il meccanismo contabile dello *shadow accounting*, in quanto riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate.

Si riportano di seguito i prospetti che dettagliano i fondi in commento per asset class e mercato di riferimento al 30 giugno 2021:

*migliaia di Euro*

ASSET CLASS	Fair Value
<b>Strumenti Finanziari</b>	<b>32.092.794</b>
Azioni	1.715.686
Titoli di Stato	8.632.433
Obbligazioni Corporate	15.251.995
Disponibilità liquide	2.744.438
Altri investimenti	3.748.242
<b>Strumenti Finanziari Derivati</b>	<b>- 225.956</b>
Forward	- 85.837
Future	- 151.581
Swap	11.463
<b>Totale</b>	<b>31.866.838</b>

*migliaia di Euro*

MERCATO DI RIFERIMENTO	Fair Value
Dublin	1.988.833
Luxembourg	277.702
Singapore	869.790
London	2.127.284
Eurotlx	381.290
Euromtf	394.432
Euronext	1.360.647
Germany	4.747.729
Trace	4.420.600
New York	3.150.050
Hong Kong	358.214
Paris	463.921
Tokyo	906.471
Altri	7.911.601
Fondi	2.508.275
<b>Totale</b>	<b>31.866.838</b>

## Tecniche di Valutazione del Fair Value - IFRS 13

Il Gruppo Poste Vita si avvale di una Policy sul fair value definita a livello di Gruppo Poste Italiane che disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del fair value ai fini della redazione del Bilancio, ai fini delle valutazioni di risk management e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di finanza delle diverse entità del Gruppo. I principi generali per la valutazione a fair value degli strumenti finanziari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2020, fatto salvo l'opportuna integrazione per includere i modelli a supporto della valutazione delle azioni non quotate di seguito descritte, e sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai principi contabili di riferimento e dai diversi Regulators (bancari ed assicurativi), garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 - Valutazione del fair value**, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

**Livello 1:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

**Livello 2:** appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Italiane, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

**Livello 3:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli input di livello 2 anche input non osservabili per l'attività o per la passività.

## Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra una analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 30 giugno 2021 distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

*(dati in migliaia di euro)*

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Gerarchia del FV
<b>Attività finanziarie</b>				
<b>Attività finanziarie FVOCI</b>	<b>103.499.810</b>	<b>9.686.268</b>	<b>-</b>	<b>113.186.077</b>
Azioni FVOCI	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVOCI	103.499.810	9.154.001	-	112.653.811
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	-	532.267	-	532.267
Finanziamenti FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI GRP	-	-	-	-
Crediti FVOCI	-	-	-	-
Crediti FVOCI GRP	-	-	-	-
<b>Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E</b>	<b>5.422.949</b>	<b>32.049.225</b>	<b>5.141.675</b>	<b>42.613.849</b>
Obbligazioni strutturate FVPL	-	22.894	-	22.894
Titoli a reddito fisso FVPL	2.343.754	87.287	-	2.431.041
Altri investimenti FVPL	2.876.872	31.939.044	5.105.882	39.921.798
Azioni FVTPL	202.323	-	297	202.620
Crediti FVPL	-	-	35.497	35.497
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' AL FAIR VALUE</b>	<b>108.922.758</b>	<b>41.735.493</b>	<b>5.141.675</b>	<b>155.799.927</b>
<b>Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie al FV	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati Passivi	-	(781)	-	(781)
<b>TOTALE PASSIVITA' AL FAIR VALUE</b>	<b>-</b>	<b>(781)</b>	<b>-</b>	<b>(781)</b>

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del fair value avvenuti nel corso del primo semestre 2021:

	<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
	da livello 1	a livello2	a livello 1	da livello 2
<b>Attività finanziarie FVOCI</b>	<b>(32.886)</b>	<b>32.886</b>	<b>540.631</b>	<b>(540.631)</b>
Azioni FVOCI	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVOCI	(32.886)	32.886	540.631	(540.631)
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI GRP	-	-	-	-
Crediti FVOCI	-	-	-	-
Crediti FVOCI GRP	-	-	-	-
<b>Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E</b>	<b>(511)</b>	<b>511</b>	<b>84.129</b>	<b>(84.129)</b>
Obbligazioni strutturate FVPL	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	(511)	511	84.129	(84.129)
Titoli a reddito fisso CA	-	-	-	-
Altri investimenti FVPL	-	-	-	-
Azioni FVTPL	-	-	-	-
Crediti FVPL	-	-	-	-
<b>Strumenti finanziari derivati attivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie al FV	-	-	-	-
<b>Strumenti finanziari derivati Passivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>trasferimenti netti tra livello1 e livello2</b>	<b>(33.397)</b>	<b>33.397</b>	<b>624.760</b>	<b>(624.760)</b>

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 per 33,4 milioni di Euro, si riferiscono a strumenti finanziari il cui valore, al 30 giugno 2021, non è riscontrabile in un mercato liquido e attivo secondo i parametri stabiliti dalla *Fair Value Policy* di Gruppo. Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 per 624,8 milioni di Euro, si riferiscono, invece, a strumenti finanziari il cui valore, al 30 giugno 2021, è risultato osservabile in un mercato liquido e attivo.

Di seguito, si riportano le **movimentazioni di livello 3** intercorse nei primi sei mesi del 2021:



*(dati in migliaia di euro)*

	Attività finanziarie FVOCI	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Saldo di apertura</b>		<b>4.646.370</b>	
Acquisti - erogazioni		531.778	
Cessioni		(123.433)	
Rimborsi effettuati			
Variaz. FV a CE		86.961	
Variaz. FV vs PN da valutaz.			
Trasferimenti a CE			
Effetti delle vendite a CE			
Trasferimenti nel livello 3			
Trasferimenti ad altri livelli			
Costo ammortizzato			
Svalutazioni			
Altri Movimenti			
<b>Saldo di chiusura</b>		<b>5.141.675</b>	

Gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del fair value viene effettuata in base all'ultimo Net Asset Value disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente investimenti di tipo Private equity, Private debt e investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate. Le variazioni intervenute riguardano l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati, nonché le variazioni di fair value intervenute nel corso del periodo.

## **RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE**

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- service delle funzioni acquisti, comunicazione, antiriciclaggio, IT, amministrazione e contabilità e attività in ambito di organizzazione e risorse umane;

Inoltre, alla data del 30 giugno 2021 sottoscritti dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. prestiti subordinati emessi dalla Capogruppo Poste Vita per complessivi 250 milioni di Euro, remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 30 giugno 2021 il valore della partecipazione del 45% detenuta dalla Capogruppo Poste Vita nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI) per 108,3 milioni di Euro e della partecipazione del 5% detenuta dalla controllata Poste Assicura nel Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane S.p.A., le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero della Compagnia e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (Bancoposta Fondi SGR, Anima SGR);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- servizi di telefonia mobile e noleggio software (Postepay);
- polizze TCM (Poste Air Cargo);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (Bancoposta Fondi SgR) e le cosiddette polizze All Risks (Consorzio Logistica Pacchi e EGI)
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica (EGI).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato.

**ALTRE INFORMAZIONI****Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo**

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

**Operazioni con parti correlate**

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 31 dicembre 2020, il Gruppo Poste Vita detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come private placement per un valore di mercato complessivamente pari a 522 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 555,2 milioni di Euro.

**Attività di Ricerca e Sviluppo**

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

**Contenzioso Legale**

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Del complesso delle vertenze avviate nei confronti di Poste Vita, la maggior parte afferisce a problematiche inerenti alle c.d. “polizze dormienti” mentre il restante contenzioso, in linea generale, riguarda questioni relative al mancato pagamento di polizze per incompletezza della pratica di liquidazione, conflitti tra beneficiari in ambito successorio ovvero problematiche afferenti le liquidazioni.

In relazione alle vicende afferenti le “polizze dormienti”, si segnala che il Ministero dello Sviluppo Economico, nel corso degli ultimi anni, ha pubblicato diversi bandi per il rimborso delle somme relative a polizze oggetto di prescrizione in favore dei beneficiari a cui Poste Vita ha negato il pagamento in quanto tenuta, ai sensi della Legge 166/2008, al versamento delle relative somme al Fondo per l'indennizzo dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e gestito da CONSAP S.p.A.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Le iniziative ministeriali prevedono, ad oggi, il rimborso parziale da parte di CONSAP S.p.A. ai clienti delle somme versate al Fondo per polizze prescritte in epoca antecedente al 1° gennaio 2012 (con l'ultimo bando, il VII°, CONSAP S.p.A. valuterà le domande di rimborso presentate dal 15 giugno 2020 al 15 settembre 2020).

Si segnala, inoltre, il costante incremento di procedure concorsuali in capo a datori di lavoro per omesso versamento di contributi volontari ed obbligatori (TFR) in favore di aderenti al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" ed in relazione ai quali, Poste Vita, si è costituita al fine di procedere con il recupero delle relative somme, supportandone i relativi costi.

Da ultimo si evidenzia un crescente numero di procedure esecutive che vedono coinvolta la Compagnia quale soggetto terzo pignorato anche in relazione a somme dovute agli assicurati.

I procedimenti di natura penale attivati dalla Capogruppo Poste Vita riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano alcuni casi di frode avvenuti nel corso tra il 2019 e 2021 ed aventi ad oggetto liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Compagnia, in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati per un valore complessivo di 4,5 milioni di Euro. Alla fine della presente relazione, la Compagnia ha già provveduto a riattivare parte delle posizioni in questione per un valore pari complessivamente a 1,3 milioni di Euro.

Da ultimo occorre segnalare un ulteriore recente filone fraudolento riscontrato nell'area del palermitano venuto alla luce a seguito di alcuni accertamenti da parte della Questura di Palermo su diverse richieste di liquidazione di polizze c.d. TCM a fronte di sinistri tutti contraddistinti da elementi di sospetto ricorrenti. La Compagnia si è attivata con il deposito di diverse denunce

\*\*\*\*

Le vertenze avviate nei confronti della Controllata Poste Assicura S.p.A., ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti nella maggior parte dei casi, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio e riguardanti perlopiù motivazione di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato e di richieste economiche superiori al valore stimato del danno subito e ai sinistri di dubbia genuinità.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative. In tale ambito occorre segnalare un recente filone fraudolento di sospetti falsi sinistri riscontrato nelle zone di Locri, Matera e Barcellona Pozzo di Gotto per i quali la Compagnia si è attivata procedendo con il deposito di una denuncia querela all'Autorità Giudiziaria.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

Si segnala, da ultimo, che l'appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato da Poste Assicura, unitamente alle coassicuratrici AXA e HDI per la mancata aggiudicazione della gara bandita dalla Croce Rossa Italiana per la fornitura di coperture assicurative "Infortuni per il personale volontario" di durata triennale 2019 – 2021 (importo dell'offerta avanzata dal RTI Poste Assicura – AXA – HDI circa 7 milioni di euro), si è definito con sentenza favorevole con compensazione integrale delle spese di lite.

Più nel dettaglio i Giudici del Consiglio di Stato in accoglimento delle difese spiegate nell'interesse della Compagnia, hanno riconosciuto la mancata chiarezza ovvero l'ambiguità della documentazione di gara predisposta dalla Associazione Croce Rossa Italiana aderendo alle istanze di Poste Assicura, nell'ambito del RTI.

In ragione di quanto sopra la Croce Rossa Italiana, nella sua qualità di stazione appaltante, avrebbe dovuto disporre immediato soccorso istruttorio in favore della Compagnia e delle coassicuratrici Axa ed Hdi.

Pertanto, stante il mancato spontaneo adempimento alla sentenza del Consiglio di Stato di cui sopra, la Compagnia e le coassicuratrici Axa ed Hdi, hanno attivato un giudizio di ottemperanza al fine di ottenere l'esecuzione del provvedimento in questione. Il giudizio è tutt'ora pendente.

**Principali procedimenti pendenti e rapporti con le autorità**a) **IVASS**

Il 19 febbraio 2020 l'IVASS ha notificato alla Capogruppo Poste Vita un atto di contestazione inerente l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze vita. La Compagnia ha depositato le proprie memorie difensive il cui termine per il deposito, fissato in 60 giorni dalla data della notifica, era stato sospeso dal 23 febbraio al 15 aprile 2020 ed ulteriormente prorogato al 15 maggio 2020 in ragione dell'entrata in vigore del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 dell'8 aprile 2020. Successivamente, in data 14 aprile 2021 l'IVASS ha notificato a Poste Vita il provvedimento con il quale, definendo il relativo procedimento, ha irrogato alla Compagnia il minimo edittale della sanzione pari a 30.030,70 Euro; Poste Vita ha quindi provveduto a versare nei termini tale importo chiudendo la posizione.

In data 25 agosto 2020 e 24 febbraio 2021, l'IVASS ha notificato a Poste Vita due ulteriori atti di contestazione entrambi inerenti l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze vita. La Compagnia ha depositato nei termini le proprie memorie difensive riferite a tali due procedimenti che risultano essere gli unici pendenti alla data del 30 giugno 2021.

\*\*\*\*

Il 4 maggio 2021, l'IVASS ha trasmesso alla Capogruppo Poste Vita una comunicazione con cui ha richiesto la presentazione, entro 60 giorni, di un piano di azioni con le iniziative che le Società intendono adottare per il miglioramento dei processi relativi alla gestione delle polizze dormienti.

Il relativo piano di azioni con le iniziative che le Società intendono adottare unitamente alle valutazioni delle finzioni Compliance e Revisione Interna, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2021 ed inviato all'Autorità il 2 luglio 2021.

**Verifiche Ispettive IVASS**

Si segnala, che in data 14 dicembre 2020, l'IVASS ha avviato una verifica ispettiva ordinaria avente ad oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari.

L'accertamento ispettivo si è concluso nel corso del primo semestre 2021 ed i relativi esiti sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 26 luglio 2021.

Gli esiti dell'accertamento ispettivo includono rilievi, in parte già anticipati nel corso dell'ispezione, in relazione ai quali in data 12 aprile u.s. il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha già approvato un mirato Piano di Azioni volte al superamento degli stessi. Il citato Piano di Azioni è oggetto di monitoraggio periodico da parte delle funzioni di controllo della Compagnia e potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in considerazione dei recenti esiti ispettivi.

Con riguardo a taluni dei predetti rilievi, l'IVASS ha configurato violazioni degli artt. 30 bis, 30 ter, 37 ter e 183 del d.lgs. n. 209/2005 e delle relative disposizioni di attuazione emanate con regolamento dalla stessa Autorità. La Compagnia provvederà nei tempi previsti dalla normativa a presentare memorie difensive a sostegno della correttezza del proprio operato.

\*\*\*

**Intervento sul Prodotto "Poste Domani per te"**

In riscontro a talune indicazioni pervenute dall'IVASS nel corso del primo semestre del corrente esercizio la Compagnia ha sospeso in via definitiva la commercializzazione del prodotto "Poste Domani per Te" e ha pianificato per il secondo semestre 2021 una rivisitazione della propria offerta concernente i prodotti di Ramo I e Multiramo.

\*\*\*

Si segnala che in data 1° marzo 2021 l'IVASS ha avviato una verifica ispettiva ordinaria avente ad oggetto l'attività di antiriciclaggio congiuntamente presso la Compagnia e presso l'intermediario BancoPosta.

Gli esiti dell'attività ispettiva saranno, verosimilmente, rappresentati alla Compagnia nel mese di settembre. La Compagnia sta comunque già valutando l'adozione di talune iniziative tenendo in considerazione le indicazioni ricevute dall'Autorità in corso di ispezione.

\*\*\*\*

Il 25 agosto 2020 l'IVASS ha notificato alla Controllata Poste Assicura S.p.A., un atto di contestazione inerente l'asserito ritardo nel riscontro ad un reclamo. La Compagnia ha depositato le proprie memorie difensive nei termini. In ragione di quanto precede tale procedimento è l'unico pendente alla data del 30 giugno 2021.

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

## b) Banca d'Italia – UIF

All'esito degli accertamenti condotti tra il 2015 ed il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti della Capogruppo Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF notificava a Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione ad operazioni afferenti ad una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007.

Ad esito del relativo procedimento il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esaminati gli scritti difensivi ritualmente depositati dalla Capogruppo Poste Vita, ha notificato alla Compagnia, in data 29 maggio 2019, il decreto con il quale ha ingiunto a Poste Vita il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di 101.400 Euro, pari al 10 % dell'importo della violazione.

La Compagnia, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

**Verifica Ispettiva COVIP**

Si segnala che in data 27 maggio 2021 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ha avviato nei confronti della Capogruppo Poste Vita una verifica ispettiva ordinaria sulla forma pensionistica POSTAPREVIDENZA VALORE le cui attività sono tutt'ora in corso.

**Contenzioso con l'INPS**

Con messaggio n. 3635 dell'8 ottobre 2019, l'INPS ha esteso per i lavoratori delle Aziende del Gruppo Poste iscritte al Fondo speciale ex Ipost, l'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF).

Nel messaggio suddetto, l'Istituto previdenziale ha inoltre richiesto che l'obbligo contributivo decorra con effetto retroattivo anche per i periodi pregressi non prescritti, e, più nello specifico, da settembre 2014 a settembre 2019.

Ciò premesso, Il Gruppo Poste Vita nel corso del presente periodo e di quello precedente ha provveduto ad onerare quanto dovuto all'Istituto per l'intero periodo e pertanto ha rilasciato il relativo fondo accantonato al 31 dicembre 2019 (pari a 5 milioni di Euro). Con riferimento alla stessa tematica, si rileva un accantonamento effettuato nel corso del 2020 dalla controllata Poste Welfare Servizi S.r.l. e tutt'ora in essere pari a 0,4 milioni di Euro.

**Evoluzione Normativa**

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita:

- **Modifiche all'IFRS 4** - Contratti assicurativi con le quali è prevista la proroga fino al 1° gennaio 2023 per l'esenzione temporanea all'applicazione dell'IFRS 9 da parte delle imprese di assicurazione e dei conglomerati finanziari che svolgono principalmente attività assicurativa. Le entità che hanno deciso di avvalersi di tale esenzione, potranno pertanto continuare ad applicare

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

lo IAS 39 anziché l'IFRS 9 fino a tale data (coincidente con la presunta data di entrata in vigore del nuovo principio IFRS 17 sui contratti assicurativi).

- **Modifiche a taluni principi contabili a seguito della riforma dei tassi interbancari.** Le modifiche previste, il cui obiettivo è quello di tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi, si riferiscono ai seguenti standard:
  - IFRS 9-Strumenti finanziari introduce un espediente pratico per la contabilizzazione dei cambiamenti della base su cui sono calcolati i cash flow contrattuali di attività e passività finanziarie, al fine di consentire l'adeguamento del tasso di interesse effettivo evitando così la modifica del valore contabile;
  - IAS 39-Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione prevede delle esenzioni relative alla cessazione delle relazioni di copertura che potrebbero intervenire a seguito della riforma;
  - IFRS 7-Strumenti finanziari: informazioni integrative richiede disclosure aggiuntiva al fine di consentire ai lettori del bilancio di comprendere meglio l'effetto della riforma sui tassi di interesse benchmark, sugli strumenti finanziari e sulla strategia di risk management di un'entità;
  - IFRS 4-Contratti assicurativi consente alle società assicurative che hanno scelto di rinviare l'adozione dell'IFRS 9, di applicare le modifiche intervenute sullo IAS 39 necessarie per adeguarsi alla riforma dei tassi;
  - IFRS 16-Leasing consente di modificare i contratti di locazione che si riferiscono specificamente ad un tasso IBOR per fare riferimento ad un tasso alternativo derivante dalla riforma dei tassi.

**Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione**

Alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date;
- Modifiche allo IAS 1 - Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies;
- Modifiche allo IAS 8 - Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates;
- Modifiche allo IAS 12 - Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction;
- Modifiche allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use;
- Modifiche allo IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Onerous Contracts-Cost of Fulfilling a Contract;
- Modifiche all'IFRS 3 - Business Combinations: Reference to the Conceptual Framework;
- Modifiche all'IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021;
- IFRS 17 - Insurance Contracts;
- Annual Improvements 2018-2020 che prevedono modifiche ai seguenti standard;
- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;



**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 41 Agriculture;
- Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria della Compagnia sono ancora in corso di approfondimento e valutazione. Con particolare riferimento all'IFRS 17, in ambito Gruppo Poste Vita è stata avviata a partire dallo scorso esercizio, un'attività progettuale volta a determinare gli impatti connessi alla futura applicazione del nuovo principio.

Inoltre, sempre con riferimento al principio contabile IFRS 17, in data 16 luglio 2021, è stata approvata in sede ARC (Comitato di regolamentazione contabile) la proposta di regolamento che prevede l'omologazione del principio IFRS 17 a livello europeo e consente di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari, come definiti al paragrafo 2 lettera a) e lettera b) del suddetto regolamento, dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

Si precisa che le imprese applicano tale modifica al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente ed inoltre le imprese sono tenute ad indicare, conformemente al Principio contabile internazionale IAS 1, nelle note al Bilancio, il ricorso all'esenzione come principio contabile rilevante e fornire altre informazioni esplicative, ad esempio i portafogli ai quali è stata applicata l'esenzione.

L'iter di omologazione delle presenti disposizioni prevede ora il coinvolgimento del Parlamento e Consiglio europeo.

**Prolungamento Raccomandazioni IVASS COVID-19 - distribuzione dei dividendi e politica di remunerazione - 29 Dicembre 2020**

L'IVASS, nel fare proprie le rinnovate raccomandazioni dell'ESRB (le quali richiedono che si continui ad usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021), invita le Compagnie che intendano intraprendere una delle suddette azioni, sia con riferimento all'esercizio 2019, sia a quello in corso, di valutarne gli impatti con attenzione e senso di responsabilità e di contattare in via preventiva questo Istituto per verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione

**Provvedimento IVASS n. 107 del 12 Gennaio 2021** - Modifiche al Regolamento ISVAP n.14 del 18 Febbraio 2008 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni di cui al titolo XIV del decreto legislativo 7 settembre 2005, N.209 - codice delle assicurazioni private. In sostanza, il presente provvedimento modifica l'art.2, comma 1, lettera f) del suddetto Regolamento eliminando lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

**Provvedimento IVASS n. 108 del 27 Gennaio 2021** - Modifiche al Regolamento IVASS n.43 del 12 Febbraio 2019 di attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

e delle Finanze del 17 luglio 2020, che estendono all'esercizio 2020 le disposizioni sulla facoltà riguardante la sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli nel bilancio civilistico *local GAAP*. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

**Provvedimento IVASS n. 109 del 27 Gennaio 2021** - Modifiche al Regolamento ISVAP n.7 del 13 Luglio 2007 concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali. Il presente provvedimento reca le modifiche necessarie per allineare i termini previsti nel Regolamento 7/2007 alla proroga dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2023.

**Regolamento IVASS n. 47 del 27 Aprile 2021** - Il presente Regolamento detta le disposizioni di dettaglio riguardanti il contenuto dei piani di risanamento e di finanziamento, individuali e di gruppo, in attuazione a quanto disposto dall'art 223-ter del Codice delle Assicurazioni private ("CAP"). Il Regolamento disciplina altresì i profili attuativi concernenti il processo di predisposizione ed attuazione dei suddetti piani.

**Lettera al mercato del 29 aprile 2021**- A seguito dell'emanazione del provvedimento IVASS n.72 del 16 aprile 2018 recante criteri di individuazione e regole evolutive della classe di merito di conversione universale di cui all'art. 3 del Regolamento IVASS n.9 del 19 maggio 2015 - sono sorte alcune incertezze di natura applicativa su cui vengono forniti attraverso la presente lettera gli opportuni chiarimenti, al fine di ottenere comportamenti uniformi da parte delle Compagnie di Assicurazione e dei loro intermediari nello svolgimento della fase assuntiva delle polizze di Assicurazione R.C. auto.

**Lettera al mercato del 3 giugno 2021** – Il 6 aprile 2021 l'Autorità Europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) ha emanato gli orientamenti sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione ("orientamenti"). Essi si applicano a decorrere dal 1° luglio 2021 e forniscono indicazioni in materia di governance previste dalla Direttiva Solvency II) e al Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione da applicare nel contesto della sicurezza e della governance delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Nelle more di una più ampia revisione della regolamentazione secondaria, l'IVASS si aspetta che le imprese e le ultime società controllanti in indirizzo tengano conto di tutto quanto riportato nella presente lettera al fine di assumere iniziative volte ad assicurare il massimo livello di conformità con gli orientamenti.

**Regolamento n. 48 IVASS del 13 luglio 2021**- recante disposizioni in materia di maggiorazione del capitale di cui al titolo iii, articolo 47-sexies e al titolo xv, articolo 216- septies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private. Il presente Regolamento disciplina quindi i profili attuativi concernenti il processo di adozione delle maggiorazioni di capitale (capital add-on) di cui agli articoli 47-sexies e 216-septies del CAP. L'obiettivo delle misure di capital add-on è garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa di assicurazione o riassicurazione ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

**Lettera al mercato del 14 luglio 2021** - Valutazione e trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi. In tale documento, l'Istituto intende richiamare, anche mediante il ricorso ad esempi concreti, le disposizioni normative e regolamentari di riferimento, nonché i criteri che devono ispirare le Compagnie nella identificazione dei fattori di rischio, nella

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

classificazione e valutazione dei suddetti strumenti finanziari, nel calcolo del requisito patrimoniale quando operano in regime di standard formula.

**Lettera al mercato del 28 luglio 2021** - EIOPA opinion sulle tecniche di mitigazione del rischio. Con tale intervento l'IVASS intende richiamare l'attenzione sull'Opinion EIOPA datata 12 luglio 2021, attraverso la quale l'Istituto di vigilanza europea, si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'Industria assicurativa al corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio (come la riassicurazione) sottolineando al contempo la necessità di assicurare una coerenza tra la riduzione del requisito di capitale e l'effettivo trasferimento del rischio che l'utilizzo di tali tecniche comporta.

**Lettera al mercato del 28 luglio 2021** - Raccomandazioni EIOPA su ORSA nel contesto pandemico Covid-19. L'IVASS attraverso tale comunicazione al mercato intende richiamare l'attenzione sulle raccomandazioni emanate lo scorso 19 luglio da EIOPA attraverso le quali l'Istituto di vigilanza europea, invita le Compagnie a considerare, al fine di migliorare il processo ORSA, gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

**Novità Normative in ambito fiscale**

**Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio)**: Il Decreto, nell'ambito delle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha introdotto nuove disposizioni in merito alla detrazione - incrementate al 110 per cento e da ripartire in 5 quote annuali di pari importo - delle spese sostenute dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021 (successivamente prorogato al 30 giugno 2022), a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus).

Lo stesso Decreto ha introdotto la possibilità di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dal fornitore dei beni o servizi (cd. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante. La cessione può essere disposta in favore dei fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi, di altri soggetti (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti), o in favore di istituti di credito e intermediari finanziari.

**Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cd. Legge di Bilancio 2021)**. Con i commi da 631 a 633, la Legge di Bilancio 2021 ha previsto la soppressione, a partire dal 01 gennaio 2021, della ritenuta del 26 per cento sugli utili percepiti per gli OICR di diritto estero istituiti negli Stati membri dell'UE e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo in conformità della disciplina europea, il cui gestore sia soggetto a forme di vigilanza nel Paese estero nel quale l'OICR è istituito.

È stato inoltre previsto che le plusvalenze e le minusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate dai medesimi soggetti non concorrono a formare il reddito.

Tale modifica si è resa necessaria per evitare una discriminazione del trattamento fiscale dei fondi di investimento esteri, rispetto a quelli nazionali, in relazione ai già menzionati proventi. Infatti, gli OICR italiani sono esclusi dall'applicazione delle imposte sui redditi (art.73 co. 5-*quinquies* TUIR), pertanto ai dividendi distribuiti da società italiane a favore di fondi regolamentati istituiti in Italia non si applica la ritenuta di cui all'art. 27 del D.P.R. n. 600/1973. La legge di Bilancio 2021 allinea,

**Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo**

quindi, il trattamento fiscale dei dividendi e delle plusvalenze conseguiti da OICR di diritto estero, istituiti in UE ed in Stati SEE che consentono un adeguato scambio di informazioni, a quello dei dividendi e delle plusvalenze realizzati da OICR istituiti in Italia, estendendo le esclusioni impositive già previste per gli utili da partecipazione percepiti e per le plusvalenze realizzate dagli OICR istituiti in Italia derivanti dalle partecipazioni qualificate in società italiane.

**Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (cd. Decreto Sostegni-bis)**: Il Decreto interviene sulla disciplina dell'ACE (contenuta nel D.L. n. 201/2011 e più volte modificata nel corso degli anni), al fine di rafforzare l'agevolazione anche se limitatamente al 2021 (art. 19, commi 2-7, D.L. n. 73/2021, cd. ACE innovativa o super ACE). In particolare, per gli incrementi del patrimonio netto effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020 (2021, per i soggetti "solari"):

- il rendimento nozionale è determinato applicando il 15% (in luogo dell'ordinario 1,3%) agli incrementi di capitale proprio fino 5 milioni di euro, indipendentemente dall'importo del patrimonio netto risultante dal bilancio;
- gli incrementi del 2021 rilevano in ogni caso dal 1° gennaio 2021;
- l'importo che deriva applicando l'aliquota maggiorata all'incremento netto del capitale proprio (nel limite di 5 milioni di euro) rappresenta l'entità dell'agevolazione, da portare in diminuzione del reddito complessivo.

**FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

In data 26 luglio 2021, la Capogruppo Poste Vita ha completato l'emissione di un titolo subordinato Restricted Tier 1 in Euro, perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, per un importo nominale di Euro 300 milioni, sottoscritto dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A..

Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, pagamento semestrale posticipato (26 luglio e il 26 gennaio). L'impatto positivo sul Solvency Ratio, non considerato nella segnalazione di giugno, è stimabile in 6 punti percentuali.

\*\*\*\*

Come riportato all'interno della sezione "Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo", a seguito delle dimissioni del Consigliere dott.ssa Monica Biccari e del dott. Vladimiro Ceci dalla sola carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'organo amministrativo della Società, nella riunione del 7 settembre u.s., ha provveduto alla sostituzione della dott.ssa Biccari, nominando - ai sensi dell'art. 2386, 1° comma del codice civile - il dott. Saverio Capolupo quale nuovo amministratore, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A fronte delle dimissioni della dott.ssa Monica Biccari anche da Presidente del Comitato per il controllo interno e i rischi e per le operazioni con parti correlate, il Consiglio ha integrato quindi la composizione del suddetto Comitato, individuando il dott. Vladimiro Ceci quale Presidente.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel corso della seconda parte del 2021 e coerentemente con il piano strategico, il Gruppo Poste Vita nel business Vita proseguirà ad offrire risposte assicurative innovative ed efficaci alla clientela, integrando prodotti di risparmio e protezione in soluzioni semplici e altamente professionali. L'obiettivo è il consolidamento della posizione di leadership nel mercato, mediante un ribilanciamento della raccolta, seppur nel prioritario rispetto delle esigenze e caratteristiche della clientela, verso prodotti a maggiore valore aggiunto (Multiramo), caratterizzati da un profilo di rischio rendimento comunque moderato ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi per la clientela.

Nel comparto danni, proseguirà nello sviluppo di un'offerta integrata modulare, che sarà composta da soluzioni personalizzate di protezione, assistenza e servizi nell'area della persona, beni e patrimonio integrabili e modulabili tra loro, supportata da diverse iniziative commerciali al fine di incentivarne la raccolta. Inoltre, Poste Assicura S.p.A. sarà impegnata nel proseguire lo sviluppo del segmento Welfare e del settore danni non auto, sfruttando il forte potenziale ancora inespresso, nonché nello sviluppo, per il tramite della controllata Poste Insurance Broker S.r.l., dell'offerta delle polizze RCA Auto.

Roma, 30 settembre 2021

**Il Consiglio di Amministrazione**

## Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo

**Prospetto di Conto Economico**

(dati in migliaia di Euro)		<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2020</b>
1.1	Premi netti	10.292.622	7.720.572
1.1.1	Premi lordi di competenza	10.310.761	7.735.389
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(18.139)	(14.818)
1.2	Commissioni attive	35.133	26.139
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	543.009	(508.780)
1.3 bis	Riclassificazione secondo l'overlay approach (*)		
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	855	260
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.489.265	1.301.028
1.5.1	Interessi attivi	1.397.891	1.235.399
1.5.2	Altri proventi		
1.5.3	Utili realizzati	87.378	65.629
1.5.4	Utili da valutazione	3.996	0
1.6	Altri ricavi	7.259	6.461
<b>1</b>	<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>12.368.143</b>	<b>8.545.680</b>
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(11.251.934)	(7.694.667)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(11.261.290)	(7.700.836)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	9.356,5	6.169
2.2	Commissioni passive	(527)	(461)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(29.118)	(94.173)
2.4.1	Interessi passivi	(25.114)	(24.310)
2.4.2	Altri oneri	(1.774)	(3.370)
2.4.3	Perdite realizzate	(2.231)	(46.703)
2.4.4	Perdite da valutazione		(19.789)
2.5	Spese di gestione	(291.814)	(232.088)
2.5.1	Provigioni e altre spese di acquisizione	(217.262)	(164.047)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(28.564)	(23.273)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(45.987)	(44.767)
2.6	Altri costi	(110.643)	(75.727)
<b>2</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>(11.684.035)</b>	<b>(8.097.116)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>684.108</b>	<b>448.564</b>
<b>3</b>	Imposte	(204.519)	(132.377)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>479.590</b>	<b>316.187</b>
<b>4</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>		
	<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>479.590</b>	<b>316.187</b>
	di cui di pertinenza del gruppo	479.590	316.187
	di cui di pertinenza di terzi		